

Insieme ai comunisti  
per Fiesole

Famelli  
1980

# Fiesole democratica

## **IL PROGETTO DEI COMUNISTI PER UNO SVILUPPO EQUILIBRATO DI FIESOLE CONTINUA NEGLI ANNI 80**



Da quando amministrano Fiesole i comunisti hanno sempre lavorato per migliorare la qualità della vita dei cittadini con una visione programmatica degli interventi.

Nello sviluppo dell'Area Fiorentina, che solo dal '75 è completamente amministrata dalla sinistra, si è ormai acquisito il ruolo importante di Fiesole con la tutela e valorizzazione delle sue particolari caratteristiche naturali, culturali, economiche.

Per gli anni '80 occorre rafforzare a Fiesole e in tutto il Paese il PCI per battere quelle forze che ostacolano lo sviluppo e il rinnovamento.

### **CON QUESTO NUMERO SPECIALE...**

*Con questo numero speciale Fiesole democratica vuole presentare ai cittadini di tutto il comune il resoconto dell'attività dell'Amministrazione comunale ed esporre le idee dei comunisti per gli anni '80.*

*Alla stesura di questo programma hanno contribuito numerosissimi cittadini, molti dei quali non comunisti, che, attraverso il questionario o con singoli scritti, hanno espresso il loro parere su come dovrà lavorare in futuro l'Amministrazione comunale di Fiesole.*

*Molte saranno ancora le cose da fare e siamo pronti a discutere serenamente anche i nostri limiti, coscienti che per governare il Paese come per amministrare un comune occorra il massimo della disponibilità critica e il massimo della presenza attiva dei cittadini. Anche per questo, a Fiesole, l'8 giugno si voterà oltre che per la Regione, Provincia e Comune anche per i Consigli Circostrizionali organi creati per allargare maggiormente il potere dei cittadini.*

## **REGIONE, PROVINCIA, COMUNE, CIRCOSCRIZIONI**



## **VOTA P.C.I.**



1975. Insediamento del Consiglio comunale.  
Il Sindaco Latini e l'assessore Nuzzo.

## Il Consiglio Comunale del 22-4-80 IL SALUTO DEL SINDACO

*Questa è l'ultima nostra riunione del Consiglio Comunale; molti si ritroveranno ancora in questa sala dopo l'8 giugno, altri no, io sono fra questi ultimi. Lo anticipo a Voi questa sera, salutandoci.*

*Sono molti anni, 29, che siedo in questi banchi, forse troppi; abbiamo maturato questa decisione nel mio partito, ora che si discute di bilanci, legislatura, prospettive; credo sia il momento giusto per questa scelta.*

*Devo molto ai cittadini di Fiesole, al mio partito, per la fiducia accordatami e per aver avuto il piacere di fare questa esperienza, che mi sarà molto utile per altri incarichi e per continuare a lavorare in sedi diverse.*

*Di questi ultimi cinque anni, noi abbiamo già fatto, in parte, un bilancio con l'approvazione del bilancio '80, meglio lo faranno i cittadini giudicando il nostro operato, che è stato sempre improntato a dare risposte ai problemi di Fiesole ma anche a quelli più generali.*

*Penso al lavoro fatto in difesa delle istituzioni, nei momenti di crisi e di tensione contro chi agisce per disgregare il Paese.*

*Abbiamo operato per sconfiggere le posizioni di sfiducia e passività, per la crescita culturale, attraverso un confronto costruttivo con i cittadini e le loro organizzazioni, con tutte le istituzioni fiesolane; a queste va dato atto dell'impegno sui problemi più importanti che il Paese è chiamato ad affrontare.*

*Va riconosciuto anche lo sforzo per recepire quanto di nuovo è emerso in questa legislatura e per calarlo nel nostro territorio, sforzo compiuto da una maggioranza attenta ai problemi, ma che, senza queste novità di leggi e deleghe, forse*

*non avrebbe potuto fare quanto invece è stato possibile realizzare; e ciò nell'ottica più generale della trasformazione del comune, aperto alla nuova realtà comprensoriale.*

*Non si tratta di un processo facile, né già compiuto; in questi ultimi anni abbiamo lavorato in questo senso: per costruire un progetto-Fiesole che possa dare risposta alle necessità della nostra popolazione. Difesa dell'ambiente naturale e sviluppo del territorio hanno caratterizzato quest'intervento: Fiesole è oggi un cantiere. Questa maggioranza consegna una città diversa, progettata da tutta la maggioranza, con la volontà di recepire l'apporto di tutte le forze interessate a rendere migliore la qualità della vita sul territorio fiesolano.*

*Certo non possiamo dire solo bene di questi anni, occorre anche un momento di autocritica, ma forse sono sufficienti le critiche che, sempre, in queste occasioni, ci sono. Quanto c'è di buono è certo dipeso un po' da tutti i componenti il Consiglio.*

*In questo momento di saluto, mi preme rinnovare a Voi i miei sentimenti di riconoscenza, gratitudine, amicizia, maturati anche in questi anni passati con Voi.*

*Un saluto ai sindacati; per l'apporto dato, in un franco confronto con le parti, per costruire gli atti necessari e che ci hanno portato all'approvazione della ristrutturazione degli uffici: certo non perfetta, ma con più luci che ombre. Chi sarà chiamato ad attuarla e gestirla saprà trovare tutti gli eventuali correttivi per renderla adeguata alle esigenze dell'ente e alle attese del personale.*

Adriano Latini

## Le iniziative dei comunisti PER LA PACE ED I DIRITTI DEI POPOLI

Un nuovo conflitto bellico generalizzato è fortemente improbabile ma non impossibile.

Dal Medio Oriente all'Iran, dall'Afghanistan alla Penisola Indocinese, dagli Urali al Corno d'Africa si moltiplicano le tensioni tra le grandi potenze e con queste la paura della guerra nell'opinione pubblica.

Nella crisi in atto si intrecciano i problemi economici e politici non risolti nel dopo Yalta. Da allora i rapporti economici si sono enormemente

pongono il problema — sia pure mascherato con la tesi del riequilibrio — di una superiorità militare che dia loro la garanzia non solo di un'efficace contrapposizione all'altra grande potenza, ma anche di mantenere quel dominio sull'Europa che credevano di aver realizzato dopo la seconda guerra mondiale e di estenderlo al Terzo Mondo condizionandone e dirigendone lo sviluppo.

Dall'altra l'Unione Sovietica pretende di esportare e di fare accettare con la forza un modello di rivoluzione come è avvenuto recentemente in Afghanistan.

E come stupirsi, allora, della nuova accelerazione della corsa agli armamenti e dell'uso continuo di ritorsioni che da una parte bloccano l'esportazione di prodotti tecnologicamente avanzati, dei cereali, la stessa partecipazione ai Giochi Olimpici, mentre dall'altra si traducono in ulteriori violazioni alla libertà personale?

Su questi problemi le posizioni del P.C.I. sono molto ferme ed esplicite:

- 1) di condanna delle azioni di forza da qualunque parte provengano;
- 2) stiamo promuovendo un'iniziativa tra le forze democratiche di sinistra del nostro continente perché l'Europa Occidentale contribuisca a far ritrovare ad U.S.A. ed U.R.S.S. la via del dialogo;
- 3) Con queste forze vogliamo sviluppare un'azione politica, diplomatica e di massa per avviare la riduzione progressiva, bilanciata e controllata degli armamenti;
- 4) rafforzeremo i nostri rapporti di solidarietà con i movimenti di libe-



razione nazionale, con i paesi che si stanno liberando dallo sfruttamento capitalistico e con tutti quei popoli che lottano per l'indipendenza nazionale ed il proprio autonomo sviluppo.

- 5) di avviare un nuovo sistema di relazioni tra i paesi più sviluppati e i paesi del Terzo Mondo per superare le cause delle tensioni internazionali.



estesi; dalle macerie del colonialismo sono sorti nuovi paesi, continenti interi si sono affacciati sull'arena internazionale domandando una diversa distribuzione del reddito tra le aree forti e quelle deboli e la possibilità di perseguire autonomamente un proprio sviluppo senza doversi piegare all'influenza americana o sovietica.

Proprio dietro quelle domande e maturata la crisi del bipolarismo, una crisi che le due superpotenze non comprendono ed ignorano nella speranza di poter riguadagnare in breve tempo il ruolo che spettava loro nel passato. Da una parte, infatti, gli Stati Uniti

Nello scorso Novembre inviammo ai cittadini Fiesolani una lettera aperta sui problemi della corsa al riarmo per sottolineare l'importanza di una migliore consapevolezza della nostra collettività su questi problemi.

Ricevemmo numerosi attestati di adesione alla nostra iniziativa anche da parte di vasti settori del mondo cattolico.

Nei prossimi mesi vorremmo riallacciare quel comune impegno per realizzare anche a Fiesole momenti di unità tra tutti coloro che una Madre Superiora, rispondendoci, definiva « fautori di pace ».



Immagine della manifestazione PCI per la PACE. Firenze, 16 marzo 1980.

# I COMUNISTI CONTRO IL TERRORISMO



Roma, 16 marzo 1978 manifestazione dopo il rapimento di Moro.

Se è vero che la scalata del terrorismo mira sempre più in alto, è altrettanto vero che la lotta dei lavoratori ha dimostrato quanto la democrazia è radicata nel nostro Paese.

E' sul vuoto politico che hanno potuto innestarsi terrorismo mafia, con una logica tesa a distruggere la democrazia.

Per impostare un'azione efficace contro le trame eversive è necessaria una svolta politica che dia fiducia e mobiliti ogni cittadino, che rinnovi le strutture economiche, sociali, amministrative, che coinvolga tutto il Paese.

## Il Comune in difesa della democrazia

— Marzo 1978, dopo il tragico attentato all'On. Aldo Moro e alla scorta.

— Gennaio 1980, dopo l'uccisione di Piersanti Mattarella e degli agenti di P.S. di Milano.

Alcune delle date in cui il Consiglio

Comunale di Fiesole è stato punto di riferimento delle espressioni di sdegno dei cittadini, assemblee, Consigli di Zona, nel ribadire la propria condanna e volontà di lotta contro il terrorismo, l'eversione, per la democrazia e il rinnovamento del Paese.

Il Consiglio Comunale ha spesso discusso, approvato ordini del giorno e

mozioni di sdegno e condanna di fronte al ripetersi di barbari assassini e di atti terroristici, facendosi fedele interprete dei sentimenti e della volontà dei cittadini fiesolani, di ferma opposizione a qualunque tipo di violenza, nemica del vivere civile e della crescita democratica di una società.

## DIFESA E CONQUISTA DELLA DEMOCRAZIA

*I cinque anni che vanno dal 1975 al 1980 sono stati fra i più difficili della nostra Repubblica.*

*Esauritasi la fase del terrorismo nero e della strategia della tensione, cominciata nel 1969; l'uno e l'altra vinte dalla risposta democratica e popolare, l'ultimo quinquennio è stato segnato dal terrorismo « rosso e autonomo ». Il terrorismo egualmente pericoloso perché anch'esso vuole eliminare la democrazia, vuole imbarbarire lo Stato e la società, vuole trasformare il Paese in terreno di scontro armato.*

*L'Italia ha resistito. Riandando ai momenti più duri e più tragici di questa lotta, ad esempio alla strage di Via Fani — rapimento — omicidio di Aldo Moro, o più di recente alla uccisione di tre magistrati in quattro giorni, possiamo dire che la tenuta democratica del nostro Paese ha avuto ancora come protagonisti le grandi organizzazioni di massa, politiche e sindacali. E in prima fila, sempre, il partito comunista in tutte le sue articolazioni, in tutte le sedi politiche e amministrative.*

*Questo « tessuto comunista » è la maggiore e migliore forza sulla quale tutto il Paese ha contato e può contare. Non siamo stati soli, noi comunisti; ma certo siamo stati noi comunisti a vedere più lucidamente e più lontano. A volte pagando anche qualche prezzo di « impopolarità »: come quando fummo tenaci oppositori del « partito della trattativa », che avrebbe legittimato quello dell'eversione, aprendo così la via alle leggi eccezionali ed allo stato di guerra civile.*

*Abbiamo compiuto soltanto il nostro dovere, anche se c'è stato chi ci accusava di idolatrare lo Stato a prezzo di vittime umane.*

*In realtà, se ora si ritorna a votare in democrazia è perché allora, primi fra gli altri, resistemmo al tentativo di rinunciare allo Stato ed alla legalità. Certo, lo Stato per il quale ci battemmo e ci battiamo, non è lo stato delle corporazioni e degli scandali: è lo Stato democratico, ancora in tanta parte da costruire. Più democrazia si costruisce, meno spazio resta alle corruzioni, agli scandali; e meno spazio anche alle avventure ed alle trame terroristiche.*

*In questa linea, per questi traguardi, corre l'impegno dei comunisti contro il terrorismo. Per la democrazia, sempre più effettiva, con sempre maggior potere dei lavoratori: che è il modo per dare pulizia all'Italia.*

MARCO RAMAT

del Consiglio Superiore della Magistratura



Il giudice Terranova ucciso dalla mafia

# REGIONE E PROGRAMMAZIONE

**L'esperienza della Regione Toscana - la legislazione nazionale e le inadempienze del Governo**



*La politica di programmazione portata avanti in questi anni sul territorio dalla Regione e dai Comuni toscani è stata un'esperienza positiva. Questo almeno per tre grandi fatti: che si è costruito un progetto economico-sociale per lo sviluppo della Toscana, che si sono attivati gli strumenti per coinvolgere le forze sociali nella sua realizzazione, che a tali sollecitazioni si sono avute risposte positive sul piano dell'impegno e del confronto.*

*Aver indicato in Toscana un'ipotesi di ulteriore sviluppo basato sulla piena utilizzazione delle risorse e sull'espansione dei consumi sociali ha significato camminare con i tempi per generare nuove prospettive nel settore industriale, finalizzate alle esigenze delle politiche agricole, del sottosuolo, dell'energia, delle acque e dell'ambiente, e per favorire una crescita di imprenditorialità, una qualificazione delle imprese, lo sviluppo di occupazioni più qualificate, l'affermarsi di nuovi servizi nei campi della ricerca, dell'amministrazione e della commercializzazione. In un certo senso si sono prefigurate quelle che dovrebbero essere le stesse politiche nazionali.*

*In questi cinque anni la Regione ha lavorato su questa linea, anche se con grandi difficoltà, dovute non solo alla grave crisi che investe il paese, ma anche allo sfascio della finanza nazionale e alle sue ripercussioni sulla finanza locale.*

*Tuttavia abbiamo lavorato anche con speranza, perché si era aperta una fase interessante a livello nazionale, con prospettive concrete di una nuova politica economica e sociale.*

*Purtroppo i governi successivi non hanno lavorato e non lavorano su questa prospettiva di trasformazione. Una linea vincente nel Parlamento ha trovato così ostacoli e difficoltà al momento dell'attuazione, soprattutto per volontà della DC e dei governi da essa espressi.*

*Nondimeno la Regione ha lavorato dentro questa prospettiva di rinnovamento, e se oggi la Toscana si presenta come una delle regioni più avanzate è perché si aveva un retroterra di analisi della società toscana, una proposta strategica adeguata ai tempi, un forte patrimonio di programmi e di progetti.*

*La DC e il Governo giustificano le loro inadempienze parlando dei ritardi delle Regioni. Ed è vero che ci sono Regioni che non assegnano i fondi per la casa, che non avviano le procedure per la riforma sanitaria, che non programmano la spesa in agricoltura, ma non è un caso se queste sono le Regioni amministrare proprio dalla DC, con maggioranze di centro o di centro-sinistra.*

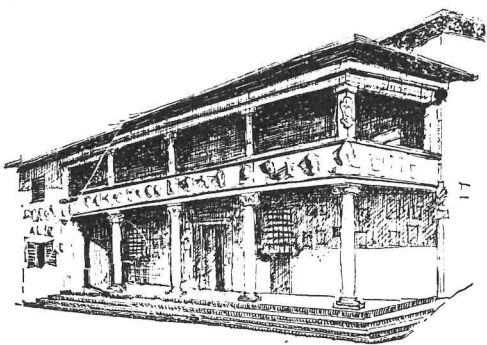
*Guardando all'azione delle Regioni si trova la rappresentazione evidente della superiorità di una linea politica che si esprime nella stabilità delle maggioranze di sinistra, che si presenta come una coerente e avanzata proposta di riforma e di rinnovamento, che fa leva sui Comuni, sulla loro crescita reale e sulla partecipazione.*

*Continuare per questa strada, operare un rapporto anche più ravvicinato con i Comuni e i cittadini è l'impegno che vogliamo assumere. La nuova dimensione anche di programmazione che si sta costruendo con le Associazioni Intercomunali, la nuova legislazione di delega e di spesa che entra in vigore con il prossimo anno, le varie fasi attuative dei programmi e dei progetti in corso, costituiscono momenti di rilievo per garantire maggiore partecipazione in un quadro sempre più certo di politica di programma.*

*Sarà questo il sistema migliore per aggregare nuove forze nella lotta tesa a superare i ritardi e le difficoltà imputabili, come recentemente ha riconosciuto la Commissione interparlamentare per le questioni regionali, alla politica del Governo centrale.*

GIANFRANCO BARTOLINI  
Vicepresidente Giunta Reg. Toscana





# IL COMUNE CHE CAMBIA

***La maggioranza di unità democratica avviò il rinnovamento istituzionale. I governi successivi l'hanno compromesso. Queste elezioni devono essere un segnale per la ripresa del processo riformatore.***

## **DPR 616 - decentramento amministrativo**

Si tratta di un provvedimento legislativo cornice che ridefinisce l'assetto dei poteri di Regioni e Comuni e che individua in questi ultimi il punto di riferimento per le istanze dei cittadini (scuola, sanità, assetto del territorio); amplia la quantità dei poteri e richiede un nuovo ruolo, capacità, e professionalità agli Amministratori per fornire servizi qualitativamente elevati ed economicamente produttivi, rispondenti ai vecchi e nuovi bisogni della società contemporanea.

Nel disegno complessivo configurato dal decreto, due elementi sono complementari e fondamentali per la realizzazione degli obiettivi assegnati ai Comuni: lo scioglimento di tutti quegli enti pubblici che svolgevano funzioni ora trasferite ai Comuni ed il conseguente trasferimento del personale; purtroppo lo scioglimento degli enti è avvenuto solo in parte e il personale, ad oggi, è stato trasferito in modo ridottissimo.

Di qui le difficoltà a gestire nuovi poteri, in un contesto poi di blocco delle assunzioni e di assenza di una legge sulla finanza locale. Inoltre, riforme di portata storica (assistenza, beni culturali) sono ancora rimaste a livello di disegno di legge e con la rottura della maggioranza di unità nazionale non hanno trovato gli stimoli e le sollecitazioni precedenti.

Più proficuo è il processo di delega ai Comuni di funzioni regionali che, dopo una parentesi di incertezza, ha ripreso vigore: in particolare riguardo turismo, sport, artigianato, agricoltura, urbanistica.



*Inaugurazione del Ponte « Franco Bracci ».*

Diverso è il Comune degli anni 80 rispetto a quello del 75, mancavano allora una serie di leggi nazionali, di riforma generale e di settore che oggi invece, regolano l'attività dei Comuni.

Punto di partenza di questa trasformazione va ricercato nell'accordo programmatico fra le forze politiche che nel '76 dette vita alla maggioranza di unità nazionale.

E' in questo contesto che furono posti due precisi obiettivi: 1) la qualificazione della spesa pubblica, 2) una maggiore efficienza amministrativa e allargamento della democrazia.



*Insedimento del Consiglio Comunale. 1975.*

I provvedimenti dunque che si succedono dal '76 in poi, in materia di gestione dell'attività degli Enti Locali, si contraddistinguono per la chiarezza dei mezzi messi a disposizione, pur in assenza di una legge-quadro sulla finanza locale; si introducono incrementi di spesa ai bilanci, collegati al tasso di inflazione corrente; anche a seguito dei provvedimenti relativi all'assetto del territorio, si promuovono cospicui investimenti; si potenzia la Cassa Depositi e Prestiti; si qualifica insomma il Comune come soggetto capace di programmare il territorio, sviluppare infrastrutture e servizi.

Prendendo consistenza il processo di delega alle Regioni, il decentramento dello Stato diventa sempre più un fatto concreto e reale.



*Insedimento della Giunta. 1975.*

## **Le Associazioni Intercomunali**

La Regione Toscana, unica per ora in Italia, ha approvato una legge con la quale si istituiscono, per iniziativa dei Comuni, le Associazioni Intercomunali. Questa legge risponde essenzialmente all'esigenza di garantire la realizzazione rapida ed efficiente degli obiettivi assegnati ai Comuni dal D.P.R. 616, dalle leggi nazionali di settore e dalle leggi delega regionali; infatti solo attraverso una ricomposizione delle funzioni per aree omogenee più ampie (in Toscana ne sono previste 32) è possibile erogare i servizi e svolgere le funzioni affidate con la necessaria unitarietà. (si pensi ad es., alla politica scolastica e alla gestione urbanistica).

Da ricordare infine che gli organi fondamentali delle Associazioni, in quanto di diretta emanazione dei Consigli Comunali, potranno, e dovranno, garantire tutti i legami e rapporti necessari con la popolazione.

**bilancio preventivo  
per l'anno 1980**



## Un nuovo regolamento del Consiglio Comunale

Nel passato si è più volte sottolineata la necessità di realizzare un nuovo regolamento del nostro Consiglio Comunale. Abbiamo già visto quali e quanti sono i nuovi compiti che la nostra Amministrazione dovrà affrontare nel prossimo quinquennio. E' impensabile che possano interessare la sola Giunta; si renderà allora necessario un maggior impegno dei Consiglieri (siano questi della maggioranza, così come dell'opposizione) nei grandi settori su cui si articola il lavoro dell'Amministrazione.

Per questo crediamo che sia opportuno di istituire anche nel nostro Comune delle Commissioni Consiliari Permanenti che potranno riunirsi anche su richiesta del Sindaco, degli assessori e terranno contatti con i Consigli di Circoscrizione e che potranno allargare la discussione a tutti quei cittadini impegnati in organismi esterni al Consiglio (comitati di gestione degli asili nido, biblioteca, consigli di circoscrizione, ecc.).

1) leggi nazionali di settore:

legge n. 10 (regime dei suoli)  
legge n. 457 (piano decennale)  
legge sulla formazione professionale  
legge di riforma sanitaria  
legge sui consultori familiari  
legge n. 294 (equo canone)  
legge sulla tutela dell'inquinamento

2) funzioni direttive a seguito del  
D.P.R. 616:

- polizia amministrativa
- sicurezza sociale assistenza e beneficenza)
- assistenza scolastica (vedi legge reg. diritto allo studio)
- beni culturali (legge naz.)
- promozione attività ricreative e sportive; gestione impianti e servizi complementari alle attività turistiche; campeggi ed altri esercizi extra-alberghieri; interventi protezione della natura; assegnazione alloggi edilizia residenziale pubblica
- controllo dell'inquinamento atmosferico proveniente da impianti termici, da auto e motoveicoli

3) deleghe regionali:

- agricoltura, foreste, alimentazione
- albo imprese artigiane
- interventi contro l'uso non terapeutico delle sostanze stupefacenti
- organizzazione amministrativa e turismo
- tutela ed uso del territorio (settore urbanistico) \*
- sport

\*) E' ancora in discussione alla Giunta Regionale.

## IL CONSIGLIO TRIBUTARIO

In poco più di un anno di vita il Consiglio Tributario si è già riunito 15 volte esaminando una trentina di proposte di accertamento.

Ha, inoltre, iniziato una indagine a campione in modo da porre a raffronto i redditi dichiarati dalle diverse categorie di contribuenti.

Malgrado il grande impegno del Consiglio Tributario si sono potuti verificare i gravi limiti imposti dalle norme di legge che regolano questo organismo. Affinchè la lotta all'evasione fiscale sia veramente efficace occorre mettere a disposizione dei comuni gli strumenti idonei a creare una effettiva collaborazione fra Comune e Stato.





# COME IL COMUNE HA SPESO I SOLDI DEI CITTADINI

## SPESA CORRENTE

	Personale	Scuola	Cultura	Sanità	Viabilità Corrente
1975	759.359.010	115.846.259	112.263.979	143.767.654	35.547.883
1976	960.415.996	144.950.481	22.107.068	77.515.997	25.855.962
1977	1.095.271.061	177.822.919	15.787.580	142.887.242	12.684.175
1978	1.247.807.617	173.595.188	24.645.338	141.189.186	28.095.435
1979	1.556.532.384	186.338.335	43.174.602	132.644.885	20.416.762
1980	2.130.504.999	222.744.254	66.000.000	158.200.000	39.000.000
Tot. Comp.	7.749.891.067	1.020.937.436	283.978.567	796.224.964	161.600.217
Totale Complessivo L. 10.012.632.251					

## INVESTIMENTI

L'analisi dell'andamento della curva degli investimenti nel corso del quinquennio denota il forte condizionamento subito dall'Amministrazione comunale a causa della generale situazione economico-finanziaria del Paese e la risposta a tale condizionamento tramite l'uso dei nuovi strumenti disponibili. La prima fase biennale di stagnazione rappresenta il momento iniziale di crisi

si e di incertezza: una posizione di stallo in cui lo sforzo maggiore si è concentrato nel mantenimento in vita di istituzioni e servizi faticosamente conquistati nel tempo; successivamente si è sviluppata la fase d'espansione degli investimenti fondati su tre rinnovati presupposti:

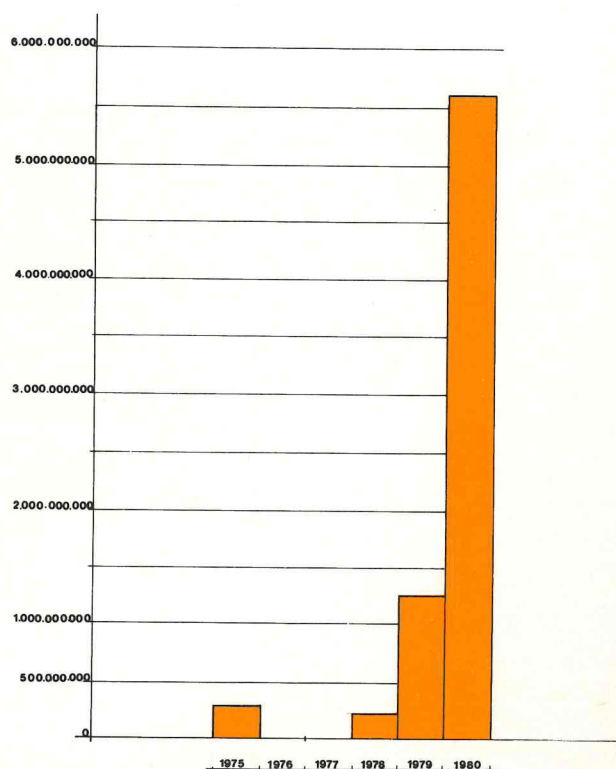
— la mutata struttura del bilancio comunale in pareggio consentita dal-

le norme finanziarie nazionali;

— l'aumentata capacità di spesa del comune derivante dalla onerosità delle concessioni edilizie;

— i nuovi strumenti programmatori in mano del comune e soprattutto il P.P.A., come base per nuovi rapporti, in particolare con la Regione, per la richiesta di contributi e finanziamenti.

1975	L. 287.000.000
1976	L. ---
1977	L. ---
1978	L. 243.150.000
1979	L. 1.265.000.000
1980	L. 5.810.500.000



# RIORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

**Mediante il confronto con il sindacato e le forze consiliari è stata completata la riorganizzazione dei servizi e degli uffici dell'Amministrazione**

L'adeguamento del Comune alle esigenze della cittadinanza è stato l'obiettivo che ha spinto l'Amministrazione Comunale ad approvare la riorganizzazione dei servizi e degli uffici. Fra le più importanti innovazioni introdotte da questo atto ricordiamo:

- la suddivisione di uffici e interventi in 4 settori omogenei:
  - Sviluppo Economico;
  - Assetto del territorio;
  - Servizi Sociali;
  - Attività di supporto e di servizio.
- Nel settore dell'Assetto del territorio, l'Unità Operativa « servizi tecnologici », dotata in modo confacente, permetterà una organizzazione del lavoro nel territorio con specifici gruppi di cantonieri, squadre economali per la riparazione degli immobili.
- Nei Servizi Sociali è stata potenziata Cultura e Istruzione, prevedendo responsabili di cucina nelle tre cucine centralizzate e creando le condizioni affinché la Biblioteca sia



- aperta al pubblico tutto il giorno.
- Nelle Attività di Supporto è stato garantito un organico adeguato alle Pubbliche Relazioni e Decentramento; la Ragioneria sarà ampliata

## Personale dipendente 1975 - 1980

	1975	1980
Servizi Generali	33	31
Servizi Tecnici	37	18
Vigili Urbani	9	9
Scuola Materna	19	21
Scuola Elementare	27	38
Servizio Medico	5	4
Biblioteca Comunale	1	1
Servizio NN.UU.	16	19
Servizio Idrico	4	6
Macello Comunale	2	2
Ufficio Igiene e Sanità	3	5
Servizio Cimiteriale	3	3
Servizio Ostetrico	3	2
Asilo Nido	18	9
Farmacia Comunale	3	2
Teatro Romano	3	1
Servizio Zoiatrico	1	1
Doposcuola Com.	18	2
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>174</b>

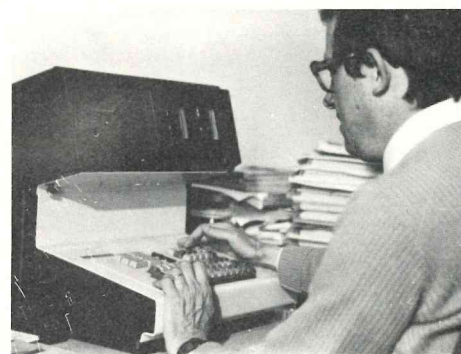
Alle date rispettive dell'anno 1980 e 1975 si registrano dei posti vacanti, nella misura di n. 2 nel 1980 e n. 44 per il '75.

# IL CERVELLO ELETTRONICO

Di fronte alla complessità dei problemi, alla molteplicità dei compiti oggi attribuiti ai Comuni, diventa oggi indispensabile per gli Enti Locali attrezzarsi con tutti gli strumenti che possono garantire una maggiore conoscenza della realtà, efficienza e tempestività d'intervento. La scelta dunque dell'Amministrazione Comunale di Fie-

sole di dotarsi anche di un calcolatore elettronico non rappresenta un puro fatto tecnico ma una precisa volontà politica e culturale: quella di dare ai cittadini risposte più consapevoli, tempestive ed efficaci.

*Immagini dell'elaboratore elettronico.*



**Centro elettronico:**  
scheda informativa sui compiti ed i sistemi installati

## APPLICAZIONI ATTIVATE

- Contabilità finanziaria**
  - bilancio di previsione
  - gestione degli impegni
  - gestione fatture fornitori
  - emissione mandati pagamento e reversali di incasso
  - conto consuntivo
- Personale**
  - stipendi e gestione personale
- Tributi**
  - anagrafe tributaria
  - ruoli nettezza
  - tassa dei cani
  - passi carrabili
  - bollettazione acquedotto

## APPLICAZIONI IN CORSO DI ATTIVAZIONE

- inventario farmacia comunale

# Il quadro politico fiesolano 5 anni di giunta di sinistra a Fiesole

I cinque anni trascorsi si sono aperti e si concludono senza che in Italia sia stata data una risposta adeguata al problema politico centrale: realizzare formule e indirizzi politici in grado di fronteggiare, con la più ampia *unità democratica*, i gravi problemi del Paese ed avviare un serio rinnovamento.

## La stabilità delle Giunte di sinistra

Molto si è discusso sui rapporti di forza che determinano il costituirsi di maggioranze capaci di essere dirigenti e consapevoli dei problemi italiani; così pure sul « modo di governare ». A questo proposito non si possono tacere i numerosi scandali emersi negli ultimi tempi, in cui sono coinvolti numerosi personaggi del governo della DC e di altri partiti. Certo esiste una profonda differenza fra il metodo di costoro e il comportamento dei comunisti nelle Giunte di sinistra: non solo per l'onestà, la correttezza dei rappresentanti del PCI, ma soprattutto per la stabilità delle Giunte di sinistra.

Oltre alla questione della maggioranza numerica, l'elemento più importante, determinante della stabilità delle giunte di sinistra, è stata la capacità di darsi un preciso programma a cui ispirare i contenuti del rinnovamento e della trasformazione sociale.

Quale è stata l'esperienza di Fiesole? Dopo dieci anni il PSI fiesolano ha accettato di tornare a far parte della Giunta municipale, che il PCI aveva diretta fin dal 1964. Si è quindi fondata una alleanza, sempre mantenuta in un rapporto di pari dignità tra le due forze politiche: gli incarichi e le responsabilità in Giunta e in Consiglio Comunale sono stati distribuiti indipendentemente dalla forza diversa del PCI e del PSI. E questo perché tale alleanza non ha rappresentato una necessità numerica (il PCI da solo ha la maggioranza assoluta in Consiglio) ma una *scelta politica unitaria* che da anni il PCI indica con chiarezza, e che si è

cercato di allargare in tutte le sedi in cui la sinistra è impegnata (case del popolo, associazioni, ecc.).



## I comunisti per una riconferma senza incertezze dell'alleanza della sinistra a Fiesole

I Comunisti riconfermano in modo deciso per gli anni 80 l'unità di sinistra. PCI e PSI hanno governato in maniera positiva il processo di trasformazione del Comune in questi anni, hanno sviluppato un programma serio e ordinato per Fiesole.

Questa riconferma non può essere quindi solo una posizione politica del PCI, essa sta nelle cose stesse. Così ci siamo pronunciati già prima della campagna elettorale (ad es. in un dibattito pubblico a Pian del Mugnone, all'inizio di Aprile), quando ancora i compagni socialisti erano incerti sulle loro scelte politiche locali e nazionali: lo ripetiamo ora, con tutta la forza e la chiarezza che sappiamo dare alle nostre proposte.



## Un'amministrazione avanzata e « aperta »

Da tutto questo è nata un'azione amministrativa che noi giudichiamo molto avanzata, pur con le difficoltà che sono proprie di un rapporto pluralistico serio in momenti di grande importanza come quelli trascorsi in questi anni: il

risultato è agli occhi di tutti, consiste nelle realizzazioni del Comune, nella attività di progettazione degli ultimi anni, nello sforzo di accrescimento della partecipazione.

Quale differenza dal quadro politico e di governo nazionale!

Quella di Fiesole è stata un'*amministrazione aperta*, rivolta al rapporto con i cittadini, con le forze sociali (pensiamo al rapporto con il movimento cooperativistico per la casa, con l'associazionismo, alle tante occasioni di confronto con la popolazione). E questa apertura ha saputo premiare anche nell'azione del Consiglio Comunale.

### Il rapporto con la DC fiesolana

In tutti questi anni la DC è stata incapace di indicare un vero programma per Fiesole che rappresentasse in qualche modo un'alternativa al *progetto* che la sinistra andava man mano costruendo.



Per anni si è verificato il fatto che la DC opponendosi per ragioni « politiche » ai Bilanci preventivi, ha poi in realtà approvato più del 90% delle delibere che ne rappresentavano l'applicazione.

Non è forse questa una prova concreta dell'efficacia dell'azione della maggioranza di sinistra, della valida *apertura* di un disegno politico unitario? Tra l'altro proprio la DC, minoranza, è stata chiamata a condividere precise responsabilità amministrative, come la Presidenza dell'Asilo Nido di Fiesole e del Consiglio di Zona della valle del Mugnone.





Caldine. Gino Tagliaferri, Aldo Frangioni, Adriano Latini consegnano targhe di riconoscimento agli iscritti PCI prima del 1946.

## IL PROGETTO DEI COMUNISTI PER FIESOLE CONTINUA NEGLI ANNI '80

*Presentandoci agli elettori fiesolani, crediamo di poter dire, come comunisti, di aver mantenuti gli impegni presi nel '75 e di essere andati anche oltre le previsioni di 5 anni fa: ciò in virtù degli interventi del governo di unità nazionale.*

*Il giudizio che sull'azione della Giunta di sinistra hanno dato i cittadini, attraverso migliaia di questionari diffusi in tutto il comune, è, per la stragrande maggioranza positivo, per questo, oltre a riproporre senza esitazione la alleanza con i compagni socialisti, ci presentiamo a tutti i cittadini con grande serenità d'animo senza trionfalismi, coscienti che si possa e si debba fare ancora meglio.*

*La storia del partito comunista è gran parte della storia d'Italia moderna ed è fatta di esempi di onestà, sacrificio e dedizione ad un ideale di democrazia e di giustizia. A questi esempi si sono ispirate tutte le generazioni cresciute nel nostro partito, individuando sempre (nel 1921 come ora) negli interessi dei lavoratori, degli strati della società più colpiti dall'ingiustizia (giovani, donne, anziani) gli scopi per i quali lottare.*

*L'idea, il progetto che abbiamo per Fiesole si sta materializzando nel grande cantiere aperto che è oggi il nostro comune, seguendo alcuni punti di riferimento essenziali:*

— *Fiesole è strettamente integrata con Firenze e di questa realtà deve saper utilizzare le spinte positive (grande afflusso turistico, ampia disponibilità della cittadinanza fiorentina per attività culturali e del tempo libero) e combattere le spinte negative (speculazione edilizia, residenze privilegiate);*

— *Fiesole non vuole essere solo zona residenziale per i cittadini che lavorano a Firenze ma può creare nuovi posti di lavoro nei settori che le sono più congeniali: agricoltura, turismo, artigianato;*

— *Fiesole ha un territorio difficile ma anche di pregio, costituito per la maggior parte da zone collinari: lo sviluppo edilizio deve essere attentamente controllato per non peggiorare la vita dei cittadini. Ogni espansione deve essere accompagnata da tutte quelle opere e servizi che accrescano il livello di vita generale;*

— *Fiesole capoluogo ed anche gli altri centri urbani, dovranno vedere una globale riorganizzazione che permetta di utilizzare in maniera più razionale la ricchezza immobiliare (case vecchie, vuote, edifici pubblici male utilizzati ecc.) migliorando la qualità della vita di tutta la collettività.*

*In un Paese dove i vari tentativi di programmazione non sono mai stati portati a termine i comunisti a Fiesole lavorano e lavoreranno secondo un progetto concordato fra tutti i cittadini.*

*Per continuare in questa opera i comunisti chiedono un ulteriore rafforzamento elettorale con un impegno preciso: di non accettare una delega in bianco per cinque anni ma di richiedere in ogni momento l'opinione e la collaborazione di tutti.*

Aldo Frangioni

## GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNALE

— Il **Piano Regolatore** entra nella fase conclusiva del suo ambito di previsione: un ripensamento sull'esperienza di gestione nell'ambito comunale ma anche in riferimento all'evolversi della situazione del Consorzio Fiorentino (l'Associazione Intercomunale, il Piano Intercomunale, il Consorzio delle risorse idriche, il Consorzio del Pubblico trasporto, i Distretti scolastici, le Unità Sanitarie Locali, ecc.) deve consentire la preparazione di un rilancio di iniziative per nuovi sbocchi di previsione e di proposta in tempi e modo opportuni.



— Il **Programma Pluriennale d'attuazione**: il 1981 vede la conclusione del primo PPA con il consuntivo della attività programmata e degli interventi effettivamente realizzati, ma anche con l'impegno all'esproprio per le aree non impegnate secondo quanto previsto. Insieme al concludere di questa prima esperienza dovrà essere affrontato il nuovo PPA: un programma di particolare delicatezza in quanto si baserà sulla capacità residua del Piano Regolatore.



— Il nuovo **Regolamento edilizio** entrando in funzione con il prossimo quinquennio amministrativo, se da una parte consentirà il contributo di una Commissione edilizia rinnovata e integrata nei suoi esperti, potrà offrire agli operatori un punto di riferimento indispensabile per la qualificazione degli interventi sul territorio fiesolano.



— Il **Regolamento d'Igiene**, così com'è accaduto per il Regolamento Edilizio, dovrà provvedere a offrire agli operatori un quadro di certezza, data la recente evoluzione riguardante tutta la normativa vigente rapportato alla situazione fiesolana, (regionale e nazionale) sulla materia: della legislazione, costituirà la necessaria integrazione dell'indirizzo di lavoro da intraprendere sul recupero del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.

# PER UN AMBIENTE EQUILIBRATO

La crisi energetica, la rottura degli equilibri ambientali (dissesto idrogeologico, inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo...), la progressiva distruzione di risorse non riproducibili hanno portato in questi ultimi anni a una critica sempre più approfondita del modello di sviluppo attuale e all'elaborazione di un « progetto ambiente » che possa garantire le condizioni di fondo per una adeguata qualità della vita.



## LOTTA AGLI INQUINAMENTI

La lotta agli inquinamenti si caratterizza in maniera fondamentale nel potenziamento della rete fognante: nuove fogne nelle aree edificabili, adeguamento degli scarichi negli insediamenti più vecchi; questo in attuazione delle più recenti norme nazionali e regionali nel settore e per più avanzate garanzie di ordine igienico-sanitario da assicurare alla popolazione. In partico-

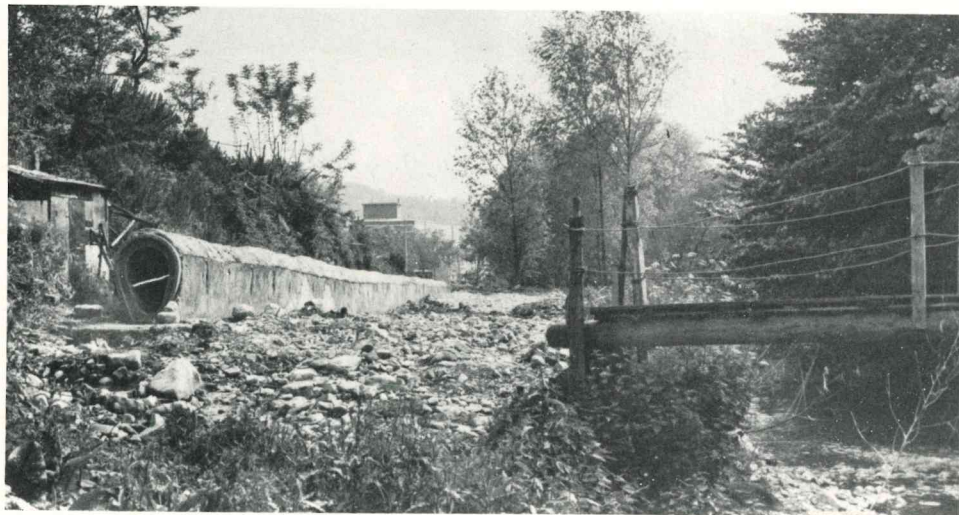


lare, la regolarizzazione degli scarichi costituisce un impegno prioritario per il miglioramento delle condizioni di vita dei centri abitati.

Al potenziamento della rete fognante deve essere garantito un logico completamento con un adeguato recapito dei collettori negli impianti di depurazione: *al collettore fognario della valle del Mugnone, già realizzato*, devono aggiungersi interventi diffusi ad adeguamento e integrazione di tutte le reti fognanti negli abitati.

La realizzazione dei depuratori di Montebeni (valle del Sambro) e della valle del Mugnone (che raccoglie gli scarichi di Caldine, Pian del Mugnone, versante nord di Fiesole, territorio fiorentino lungo la via Bolognese) segneranno nel corso del quinquennio '80-'85 un'acquisizione di livello tecnologico e di significato ambientale senza precedenti per il nostro comune e per la stessa Firenze, assicurando una portata d'acqua pulita considerevole e costante nei mesi dell'anno al corso del Mugnone che dal ponte alla Badia inizia il suo percorso urbano.

Anche una piccola comunità qual'è quella fiesolana può dare il suo contributo per correggere tendenze pericolose e per rafforzare l'impegno per un rapporto più equilibrato tra l'uomo, la società e la natura. E' questo un ruolo che compete a Fiesole, nella sua collo-



Fasi di realizzazione del condotto fognario Caldine Pian del Mugnone

cazione geografica a cornice di Firenze, nella sua tradizione fatta di storia, cultura, paesaggio.

## ZONA FRANOSA VERSANTE NORD DI FIESOLE

L'assetto definitivo del versante nord di Fiesole, con la viabilità, i parcheggi, la zona sportiva, il verde, deve trovare garanzie di stabilità tramite una risistemazione idrogeologica della frana in movimento da anni. La provvisorietà delle sistemazioni attuali e lo stato di insicurezza esistente non sono solo una minaccia per l'utilizzazione di quanto esiste, ma pongono una grave ipoteca sulla possibilità di accesso al capoluogo dal Nord, che deve essere approfondita proprio in considerazione della congestione riscontrabile in molti mesi dell'anno sul collegamento Fiesole-S. Domenico.

nostro territorio.

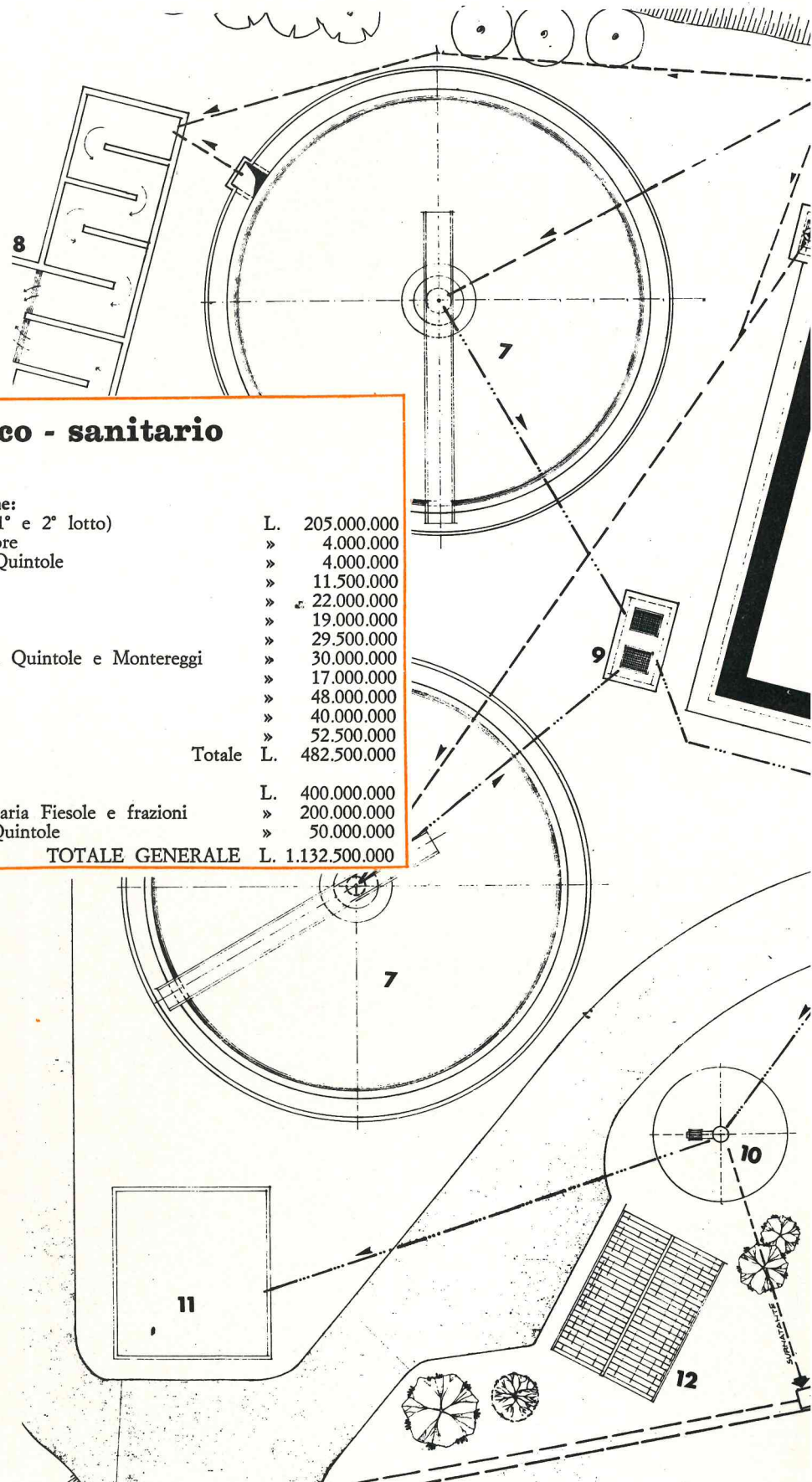
L'amministrazione comunale anche nel futuro non mancherà di sensibilizzare tutti i privati proprietari per una azione comune in collegamento con le iniziative che da tempo sta prendendo la Regione Toscana.

## NETTEZZA URBANA

Il problema della raccolta e del trattamento dei rifiuti solidi urbani ha assunto in questi ultimi anni una con-

notazione differente con l'entrata in crisi degli inceneritori e con la proposta di nuovi sistemi sperimentali per il recupero di materiali e la produzione di energia.

La dimensione e la collocazione di Fiesole non consentono iniziative autonome, il Comune deve rivolgere le proprie esigenze alla Regione ed all'Area Intercomunale fiorentina per trovare in quelle sedi le risposte d'ordine tecnologico, economico, igienico-sanitario volte a chiudere definitivamente le discariche di Maiano e Compiobbi e ad avviarne il loro recupero.



### Opere a carattere igienico - sanitario

Programmate dal P.P.A. 1978-81

#### Opere già realizzate o in corso di realizzazione:

— costruzione collettore Valle del Mugnone (1° e 2° lotto)	L. 205.000.000
— contributo per fognatura del Torrente Sambre	» 4.000.000
— costruzione 1° lotto depuratore macelli di Quintole	» 4.000.000
— costruzione fognatura in via Paiatici	» 11.500.000
— ricostruzione paratoie gora Gualchiere	» 22.000.000
— ripulitura gora Gualchiere	» 19.000.000
— ricostruzione fognatura in Montebeni	» 29.500.000
— ampliamento e costruzione loculi cimiteri di Quintole e Monterecci	» 30.000.000
— costruzione loculi cimitero Torri	» 17.000.000
— costruzione loculi cimiteri Fiesole, Caldine	» 48.000.000
— fognatura a Girone	» 40.000.000
— depuratore in località Montebeni	» 52.500.000
<b>Totale</b>	<b>L. 482.500.000</b>

#### Opere previste:

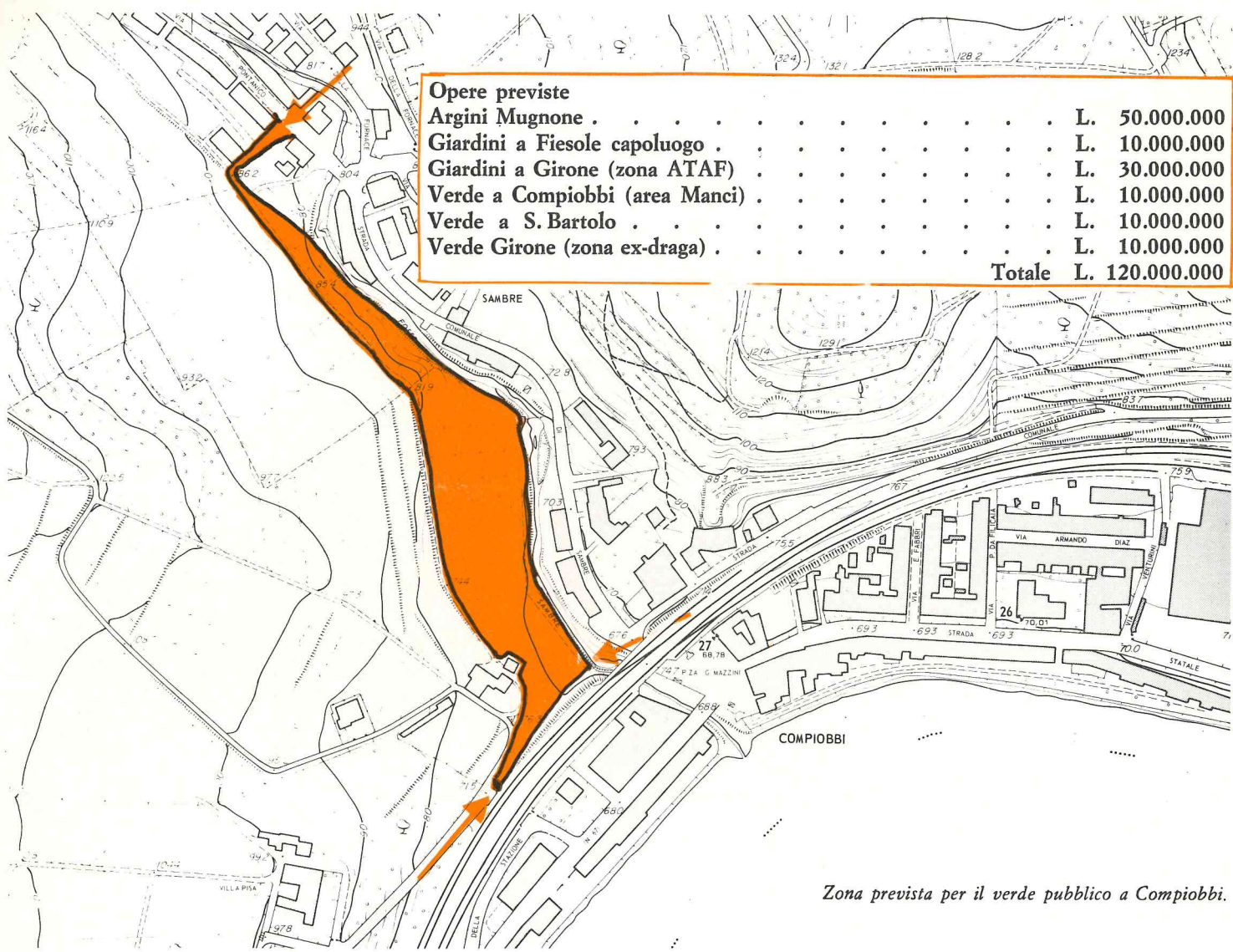
— depuratore Valle del Mugnone e Fiesole	L. 400.000.000
— ammodernamento e miglioramento rete fognaria Fiesole e frazioni	» 200.000.000
— costruzione loculi cimiteri S. Domenico e Quintole	» 50.000.000

**TOTALE GENERALE L. 1.132.500.000**



## LA MALATTIA DEL CIPRESSO

Gravissimi danni ha provocato anche nel nostro comune la malattia del cipresso. Non occorre sottolineare come, insieme alla « fumaggine » per gli ulivi (quasi completamente debellata), questa epidemia possa portare guasti irreparabili all'equilibrio di tutto il



Opere previste	
Argini Mugnone . . . . .	L. 50.000.000
Giardini a Fiesole capoluogo . . . . .	L. 10.000.000
Giardini a Gironne (zona ATAF) . . . . .	L. 30.000.000
Verde a Compiobbi (area Mancini) . . . . .	L. 10.000.000
Verde a S. Bartolo . . . . .	L. 10.000.000
Verde Gironne (zona ex-draga) . . . . .	L. 10.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 120.000.000</b>

Zona prevista per il verde pubblico a Compiobbi.

## FIESOLE - Le scelte per le zone verdi e l'edilizia abitativa

# Un parco sulle rive del Mugnone

Il piano particolareggiato di attuazione adottato dal Comune punta al riequilibrio del territorio ed a migliorare la qualità della vita - Sarà costruito anche un depuratore - Il rapporto col territorio fiorentino e col quartiere 11 - Opere per 5 miliardi

Tutto l'argine del Mugnone dal Ponte alla Badia alle Caldine, sarà attrezzato a parco, mentre sempre alle Caldine ed al Gironne si interverrà sulle aree della 187 per migliorare e riequilibrare la situazione abitativa. Sono questi i due interventi-cardine del Piano pluriennale particolareggiato.

zione igienico-sanitaria, alla creazione di opere pubbliche, di strutture scolastiche e culturali. Concretamente per Fiesole, il piano mette in moto un pacchetto di opere per oltre 5 miliardi di lire ai quali vanno aggiunti un altro miliardo per interventi indiretti sul

quale si è chiesta la collaborazione con l'associazionismo con cui si mira a riequilibrare il rapporto verde-abitante oggi equilibrato a favore del capoluogo con 1 mq. per cittadino rispetto alle Caldine, ad esempio con 3,8 mq. per abitante. Un intervento combinato



## IL VERDE PUBBLICO

Le iniziative già impostate sia pure episodicamente per il verde attrezzato a servizio degli insediamenti devono costituire impegno per il rilancio di tale azione quale risposta ad un fabbisogno generalizzato espresso soprattutto dai giovani e giovanissimi e dagli anziani.

- Ricordiamo:
- per Caldine e Pian del Mugnone: la sistemazione degli argini del Mugnone;
  - per Fiesole capoluogo: l'area della Scuola media di Borgunto, l'area archeologica e gli spazi circostanti;
  - per Compiobbi: l'area di proprietà Mancini;
  - per Gironne: l'attuale capolinea ATAF e l'area ex-draga;
  - per Ellera: l'argine sull'Arno e la zona artigianale;
  - per Pian di S. Bartolo: l'area destinata dal PRGC alla scuola.

Particolare della Valle del Mugnone.

# IN DIFESA DELLA SALUTE

**Gli interventi del Comune per la salute consistono in un programma ampio, che va dalla sanità e dall'assistenza, all'ambiente, allo sport... Il grande impegno per la Riforma Sanitaria. L'ospedale.**

La salute è un bene prezioso alla cui tutela è impegnata tutta la società.

Con la legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale si individuano nuovi soggetti protagonisti di questa battaglia in difesa della salute e, quello che è ancora più importante, si riconosce che tale obiettivo può essere conseguito mediante la prevenzione delle malattie e degli infortuni in ogni ambito di vita e di lavoro grazie alla promozione ed alla salvaguardia della salubrità e dell'igiene dell'ambiente.

Questa legge è il risultato di tante nostre lotte, del tentativo vittorioso di aprire la cittadella sanitaria a tutti i cittadini perché il conseguimento di un più elevato benessere è possibile e forse meno oneroso della dispendiosa macchina mangiasoldi della sanità mutualistica tanto cara alla DC.

L'impegno del PCI in difesa della salute però non è concluso.

La riforma oggi va attuata, i tentativi di boicottaggio che molti stanno promuovendo vanno sconfitti.

Per questo sarà essenziale il compito dell'Ente locale.

La legge, infatti, prevede che siano attribuite ai Comuni tutte le funzioni amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera e che queste siano esercitate mediante le UNITA' SANITARIE LOCALI.

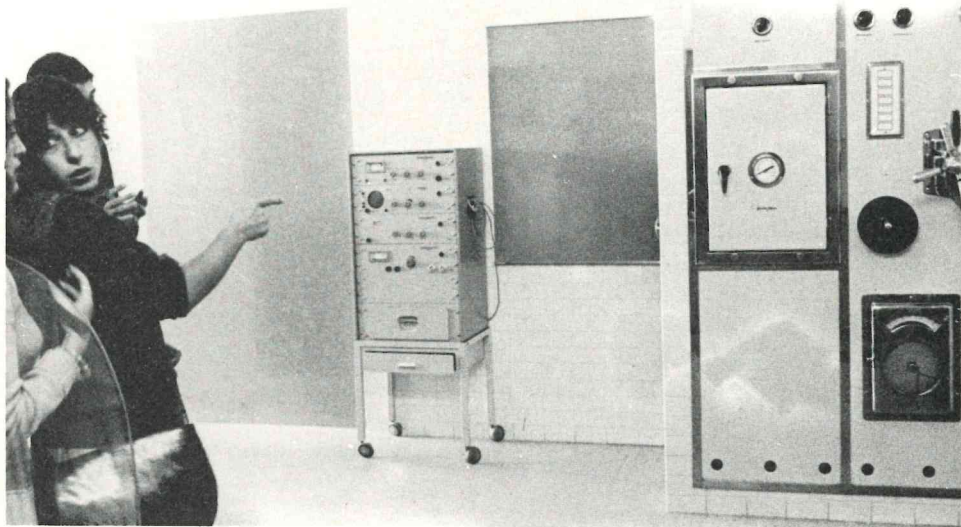
Come è noto, l'ambito territoriale della nostra USL comprende oltre a Fiesole anche Vaglia e i Comuni della Piana di Sesto. Le USL dovranno, inoltre, suddividersi in distretti in modo da instaurare rapporti più immediati

con i cittadini interessati. La proposta è di suddividere Fiesole in tre distretti secondo la zonizzazione dei consigli di circoscrizione dotandoli di Poliambula-

tori che possano adempiere alle funzioni che la USL affiderà loro.

Ma quali dovranno essere i compiti della USL?

Segue a pag. 16



Le foto a pag. 15 e 16 sono relative all'inaugurazione del reparto di ostetricia-ginecologia dell'Ospedale di Fiesole.

## UN BILANCIO SULL'OSPEDALE

**L'apertura di Ginecologia col contributo della Regione. Il rapporto con il Comune e con il territorio. Il rapporto con i sindacati e i movimenti femminili.**

*Gli obiettivi posti all'inizio del 1979 per l'ospedale di Fiesole erano i seguenti: riorganizzazione dei servizi e del lavoro - istituzione del Reparto di Ostetricia e Ginecologia - apertura dei servizi verso il territorio - risanamento di alcuni settori che presentavano disfunzioni.*

*Dopo un anno di lavoro si è giunti all'assestamento dei servizi esistenti e all'avvio di altri che rivestono una particolare importanza, come la realizzazione della divisione di Ostetricia e Ginecologia, da oltre dieci anni inserita nei programmi dell'Ente. A questo risultato si è giunti grazie alla volontà unitaria del consiglio, delle forze politiche locali, delle forze sindacali dell'ospedale, e grazie al coinvolgimento di gruppi femminili che hanno svolto un ruolo di positiva pressione.*

*Il collegamento del servizio di Ostetricia-Ginecologia con i consultori del Comune, insieme al servizio di assistenza infermieristica domiciliare agli anziani, rappresentano l'avvio dell'apertura dell'ospedale al territorio.*

*Per quanto riguarda la riorganizzazione di alcuni settori interni, va sottolineato l'intervento nel settore economico, che in passato era stato fonte di preoccupazioni. Già nel febbraio '79 fu approvato un regolamento economico per disciplinare gli acquisti di beni e servizi. Per la fornitura di beni di più rilevante entità sono state espletate regolari gare di appalto.*

*E' stato avviato ex-novo l'inventario generale dei beni mobili che ha consentito una prima rilevazione dei beni esistenti nei due stabilimenti. Ora si deve passare alla fase di completamento e stesura definitiva che si rende necessaria nell'imminenza del passaggio dell'ospedale all'USL.*

*Il recepimento da parte del Consiglio di amministrazione del contratto di lavoro ha dato lo spunto per una nuova regolamentazione della vita interna dell'ospedale. Finalmente è stato regolamentato anche l'uso della mensa da parte del personale dipendente, sanando così una situazione che era stata oggetto di discussioni e di critiche.*

*Il concorso per il posto di primario della divisione di Medicina ha avuto una conclusione positiva e qualifica ancora di più il reparto stesso.*

*Grazie ai finanziamenti della Regione Toscana è stato possibile ultimare i lavori allo stabilimento di Camerata, in cui sarà ora possibile la riorganizzazione del reparto urologico e potrà trovare una migliore collocazione la divisione di chirurgia.*







Sinteticamente:

### 1) Prevenzione

E' diretta ad evitare l'insorgenza della malattia, la si può realizzare in un ambiente sano ed equilibrato con il concorso dei cittadini impegnati nelle associazioni culturali, sportive, e nelle organizzazioni sindacali, artigianali, scolastiche che contribuiranno ad esercitare il controllo sull'igiene ambientale.

Nel distretto verrà esercitata una prevenzione essenzialmente individuale riguardante l'età neo-natale e l'età lavorativa. Crediamo che sia necessario potenziare anche nel nostro Comune la medicina del lavoro avviando nei prossimi mesi una indagine sulla salubrità dei luoghi di lavoro in modo da assicurare anche nelle piccole unità artigianali le massime condizioni di sicurezza per i lavoratori.

### 2) Diagnosi

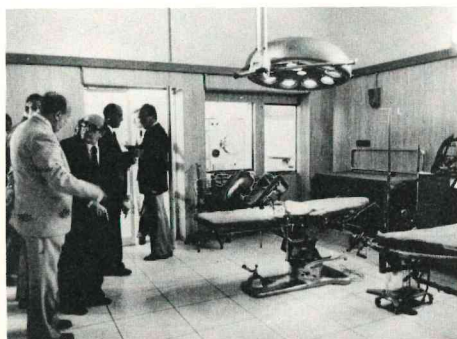
Spetta naturalmente al medico identificare le ragioni patologiche per cui un paziente accusa determinati sintomi. A causa la mancanza di validi filtri oggi si ricorre troppo spesso alle strutture ospedaliere.

Per questo occorre dotare le USL e i distretti di équipe mediche collegate con gli ospedali di S. Antonino e Camerata, riducendo così al minimo i ricoveri ospedalieri.

### 3) Terapia

Ciascun distretto dovrà assicurare servizio di assistenza medico-generica, pediatrica, ed infermieristica.

Negli Ospedali di Fiesole ed in appositi centri predisposti dalla nostra USL dovranno invece trovare posto le



## L'ospedale nell'Unità Sanitaria Locale

*Tra pochi mesi il consiglio di amministrazione dell'Ospedale di Fiesole verrà sciolto nel contesto dell'attuazione della legge di Riforma Sanitaria.*

*La gestione dell'Ospedale dunque passerà al Comune che, insieme ad altri comuni e mediante l'Unità Sanitaria Locale, gestirà tutto il sistema sanitario nell'ambito di un area territoriale già prestabilita.*

*Questo aspetto è particolarmente significativo proprio perché attraverso la unificazione della gestione della salute sarà possibile attuare un cambiamento qualitativo dei livelli di assistenza sanitaria, affrontando i problemi dell'Ospedale nel contesto più ampio del territorio e della vita sociale, ponendo sul tappeto tutti i problemi connessi con la difesa della salute.*

*Nel quadro riformatore la difesa della salute comincia dal territorio, attraverso l'equilibrio ecologico, l'assetto urbanistico, l'uso democratico dei mezzi sanitari, in quanto il primo dovere è quello di assicurare a tutti la salute e dopo quello di assicurare una valida assistenza a chi ha perduto la salute.*

*In questo quadro l'ospedale deve assolvere ad un compito importantissimo quale struttura dove debbono convergere contemporaneamente le istanze di difesa della salute e le istanze di massima efficacia curativa e riabilitativa, ponendo l'accento più sulla qualità e l'efficacia del servizio piuttosto che sulla quantità dei posti letto.*

*Nel momento in cui si rinnova il consiglio comunale credo sia giusto evidenziare il ruolo che spetta all'Ente Locale. Ruolo che dovrà assolvere attraverso il coinvolgimento di cittadini, lavoratori, forze sociali e sindacali, affinché la riforma sanitaria rappresenti effettivamente una innovazione storica.*

IGNAZIO ANASTASI

Presidente Ospedali Riuniti Fiesole

prestazioni più specialistiche.

### 4) Riabilitazione

E' una delle principali finalità del moderno servizio sanitario.

Verrà assicurata da una équipe socio-sanitaria che presterà la propria opera a due livelli:

- Assistenza presso un complesso fornito di idonee attrezzature (v. la scheda sulla riabilitazione degli anziani);
- Assistenza presso il domicilio del paziente che si potrà avvalere della collaborazione dei propri familiari o presso appartamenti protetti.

### 5) Informazione

La USL dovrà promuovere una serie di iniziative tendenti a migliorare l'educazione sanitaria dei cittadini in modo da ribaltare le vecchie concezioni di una medicina solo terapeutica di fronte all'evento ineluttabile della malattia.

Abbiamo chiesto al prof. Armando Cutrera, quali sono stati gli intenti e quali sono i risultati del nuovo reparto di Ostetricia-Ginecologia dell'Ospedale di Fiesole:

*« Quando verso la fine dell'ottobre del 1979 fummo incaricati di aprire il nuovo reparto di maternità presso l'Ospedale di Fiesole, io e i miei collaboratori decidemmo di dare un'impronta completamente nuova al nostro reparto.*

*Tenendo conto delle richieste dell'utenza fiorentina, non pienamente soddisfata dell'unico centro di maternità allora esistente, pensammo che due dovevano essere i principi fondamentali da seguire:*

### **È CON QUESTI INDIRIZZI CHE ABBIAMO LAVORATO.**

- competenza tecnica degli operatori;
- apertura massima ai problemi socio-ambientali della gestante.

*E' con questi indirizzi che abbiamo lavorato.*

Dopo sei mesi di apertura abbiamo ricavato i seguenti dati statistici:

— parti in primipare	N. 100
— parti in pluripare	» 50
— parti eutocici	N. 121
— parti distocici	» 29
— taglio cesareo	» 13
— vacuum extractor	» 14
— forcipi	» 2

**L'impegno del Comune per la Sanità: medicina scolastica, guardia medica, Farmacia comunale, Consultori, Assistenza agli anziani e agli handicappati.**

## Con il grande impegno delle donne L'APERTURA DEI CONSULTORI

Nel luglio 1978 sono stati istituiti nel nostro comune i consultori familiari. Nell'ottobre 1979 è stato aperto il reparto di Ostetricia e ginecologia nell'ospedale S. Antonino.

Sono state queste due tappe molto importanti per la nostra collettività e hanno costituito, soprattutto per la popolazione femminile, una possibilità di maggiore e migliore informazione sanitaria, di conoscenza e di difesa del proprio corpo.

Il consultorio è lo strumento che deve permettere alla coppia di affrontare e risolvere problemi di natura sessuale e psicologica; deve prepararla alla maternità e paternità responsabile, dare informazioni sulla prevenzione della gravidanza; consigliare gli anticoncezionali più adatti alla donna e al partner. Il consultorio deve inoltre farsi promotore di iniziative di edu-

cazione sociale e sanitaria, tutelare la salute della donna e, in caso di gravidanza, tutelare la salute del feto, preparare alla nascita sia dal punto di vista medico che psicologico; deve inoltre dare informazioni sui casi in cui è consentita l'interruzione della gravidanza e fornire la necessaria assistenza medica, psicologica e sociale. Il consultorio deve infine fornire il servizio di medicina preventiva in età scolare e di riabilitazione e inserimento dei soggetti in età evolutiva.

L'apertura del reparto di Ostetricia e ginecologia ha introdotto nella vita del consultorio una novità potenzialmente molto positiva: i medici del reparto prestano la loro opera all'interno del consultorio ostetrico-ginecologico, creando così la possibilità di uno stretto collegamento tra ospedale e territorio che potrà permettere, se gestito



## IL CONSULTORIO

A cura del GRUPPO DONNE FIESOLE

*Copertina di una pubblicazione del Gruppo Donne.*

correttamente, di superare l'aspetto strettamente medico del ricovero ospedaliero e di rendere operante la concezione della medicina come prevenzione e come informazione.



## LA VITA SOCIALE

**L'impegno unitario dei comunisti nell'associazionismo e nella società fiesolana. Le attività sportive e ricreative. L'intervento del Comune per le fasce sociali più deboli.**

## Le proposte del P.C.I. per gli anziani

### ATTIVITÀ PROMOZIONALI

#### I soggiorni al mare

Bisogna sviluppare e potenziare la esperienza delle vacanze estive al mare, che ha dato sempre migliori risultati. Per quest'anno la località prevista è Castiglioncello.

#### attività culturali

Proponiamo di promuovere una maggiore partecipazione degli anziani

alle manifestazioni culturali che si svolgono nel nostro comune, attraverso un rapporto con le Case del popolo, i Circoli ricreativi e culturali, ecc. Il Comune dovrà lavorare per garantire agli anziani una facilitazione per gli accessi ai cinematografi, agli spettacoli, con una riduzione sui biglietti d'ingresso.

#### orti

Sappiamo come la lavorazione di un orto rappresenti un elemento di grande interesse per molti anziani, ma questo ha comportato nel passato dei

problemi, per la collocazione di questi orti, per il frazionamento di certi terreni agricoli, ecc. Proponiamo che sia il Comune ad individuare aree da adibire a questo uso, affidandole, con un minimo di attrezzature, agli anziani, attraverso una convenzione.

#### verde pubblico e attrezzato

Molto importante sarebbe un impegno degli anziani nella gestione e nella manutenzione degli spazi di verde pubblico e attrezzato che saranno realizzati in tutte le frazioni del comune.

E' questa un'esperienza che è già stata sperimentata in altre città amministrata dalla sinistra, e ha dato buoni risultati.

## far «fiorire Fiesole»

Nei centri abitati del nostro comune, e lungo le principali strade, esistono piccolissimi pezzetti di terreno inutilizzato, aiuole, minuscoli praticelli.

Pensiamo che trasformarli in aiuole fiorite servirebbe a rendere ancora più bello e piacevole il soggiorno a Fiesole, il modo di abitare il proprio ambiente.

Una proposta simile va rivolta innanzitutto a cercare la collaborazione dei ragazzi delle scuole e degli anziani.

## abitazioni e luoghi di ritrovo

Una risposta adeguata alle esigenze degli anziani deve essere impostata anche con la definizione di strutture adatte ad esprimere un servizio non solo socio-sanitario, ma più complessivo. Si tratta di scongiurare i pericoli di un isolamento di tanti anziani, singoli e coppie, individuando determinati



Anziani in vacanza a Castiglioncello.

centri in grado di esprimere un ruolo aggregante in forma polifunzionale, in modo cioè da ritrovare nel loro ambito una risposta a diversi fabbisogni.

La riorganizzazione e il recupero del patrimonio immobiliare, pubblico e privato, dei nostri centri urbani, attraverso un confronto tra le risorse disponibili e le varie esigenze della collettività, può consentire la realizzazione di un'idea di questo tipo, sia pure *in termini sperimentali*. Si può pensare a centri, all'interno dell'abitato, in cui realizzare un certo numero di camere, per singoli o coppie di anziani, tutti i servizi necessari (cucina o mensa, ecc.), e altri spazi per la ricreazione, che caratterizzino questi centri come « ritrovo » per attività diverse, autogestiti dagli anziani stessi.

## ASSISTENZA

Questo servizio è stato così articolato:

- Assistenza economica agli anziani ultrasessantenni.
- Assistenza domiciliare mediante il servizio di due collaboratrici domestiche.
- Assistenza infermieristica fornita da un infermiere professionale dell'ospedale con cui è stata fatta una convenzione.
- Nei casi in cui non è possibile evitare il ricovero, il Comune si assume la totale o parziale retta del ricovero stesso.
- Soggiorno estivo per anziani, momento di incontro, di svago e di socializzazione, a cui partecipano più di cento persone.

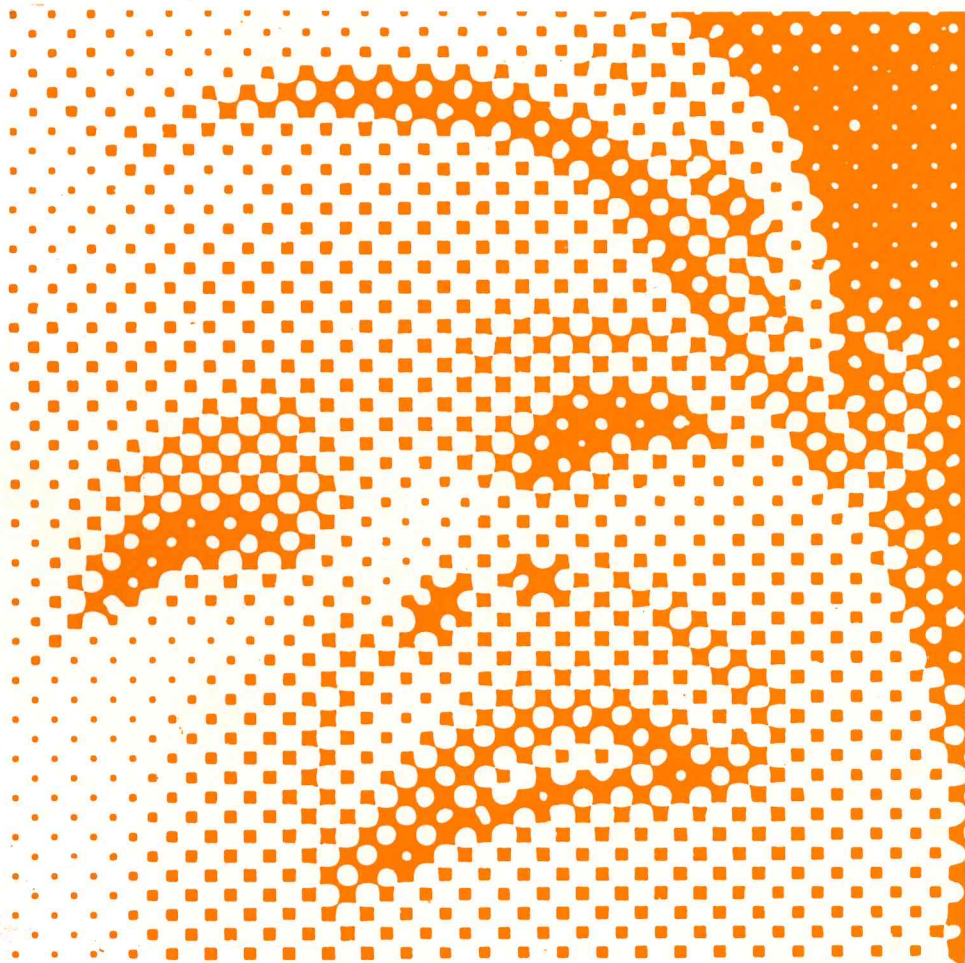
## POTENZIARE L'ESPERIENZA DELL'ASILO NIDO

L'esperienza positiva in atto nell'asilo nido di Fiesole consente di affrontare la questione di queste fondamentali strutture sociali su tutto il territorio comunale, individuando le priorità, la dimensione dei fabbisogni, le sedi più adeguate.

Se è indispensabile ed urgente il reperimento di un nuovo edificio da destinare ad asilo nido di Fiesole in sostituzione dei locali attualmente utilizzati, il dimensionamento della nuova struttura deve tener conto della necessità di una nuova sede nella Valle dell'Arno da programmare in tempi ravvicinati.

### Numero bambini iscritti

1976 - 23  
1977 - 29  
1978 - 34



## ASSISTENZA AGLI HANDICAPPATI E AI MINORI

Sono stati erogati contributi mensili a famiglie indigenti perchè possano mantenere i figli nel nucleo familiare, e aiuti economici a soggetti handicappati per spese di viaggio a centri di riabilitazione.

Le nostre proposte per il futuro:

- interventi per eliminare negli edifici pubblici sedi di uffici e nei locali di uso sociale le barriere architettoniche che ostacolano l'accesso agli handicappati;
- continuare l'esperienza degli insegnanti di sostegno per l'inserimento dei ragazzi handicappati nella scuola;
- promuovere, sull'esempio del Comune di Firenze, l'inserimento di giovani handicappati nel mondo del lavoro.



A Fiesole operano oltre 30 associazioni sportive, distribuite per tutto il territorio comunale. Una realtà importante, ma sulla quale bisogna fare alcune osservazioni. Innanzitutto occorre rilevare la necessità di un'ulteriore diffusione della pratica sportiva, che faccia dello sport realmente un *servizio sociale* per tutta la popolazione, uno strumento essenziale per l'arricchimento della propria salute. Inoltre occorre fornire alle associazioni stesse, e in particolare a quelle che ne sono sprovviste, la possibilità di usufruire di attrezzature adeguate.

Per questo si rileva la necessità di realizzare nuovi impianti sportivi e migliorare quelli esistenti, un elemento centrale del « programma di qualità » per lo sviluppo di Fiesole negli anni 80.

Su questo argomento si è aperta da molti mesi un'ampia discussione, che, grazie anche alle nuove possibilità venute ai Comuni con la legislazione degli ultimi anni, ha già portato i primi frutti. Vi è stato un orientamento comune su alcuni punti, che ha permesso di giungere alle prime decisioni:

- 1) che non si vada a una polverizzazione degli interventi, ma si pensi a strutture polivalenti in grado di servire intere zone;
- 2) che si dia priorità alla zona meno



Nel « programma di qualità » degli anni '80.

# LO SPORT PER TUTTI

fornita di attrezzature. Per questo il Consiglio Comunale ha deciso l'appalto per la realizzazione di una zona sportiva al Girone e un intervento di miglioramento dell'impianto di Quintole;

La realizzazione della zona sportiva del Girone si caratterizza nei seguenti elementi:

- procedura d'intervento affidata ad un concorso appalto per una rapida scelta sia del progetto sia della ditta in grado di offrire migliori garanzie tecnico-economiche;
- localizzazione dell'intervento in zona esterna al Girone, con facile accessibilità da tutti gli abitati della Valle dell'Arno;
- dotazione di strutture di base esistenti in servizi centralizzati, palestra coperta, campo all'aperto polivalente, campi da tennis, sistemazioni di verde attrezzato sull'argine del fiume;
- per queste opere sono stati stanziati 625 milioni.

3) che si discuta un programma complessivo di interventi, che però troverà tempi di realizzazione diversi, in particolare col 2° Programma Poliennale (dal 1981);

4) accanto a tali impianti centralizzati, in tutte le frazioni il verde attrezzato potrà fornire alcune risposte per certe esigenze primarie (bambini, anziani, ecc.) e dovranno essere potenziate certe attrezzature scolastiche.

Per la zona Fiesole-Valle del Mugnone noi siamo convinti che le carat-

teristiche collinari non consentano l'individuazione di un'area nel capoluogo fiesolano in grado di accogliere un nuovo complesso polivalente di impianti sportivi. Noi facciamo quindi una proposta per un'area a Caldine, già individuata dal Piano Regolatore, idonea per queste esigenze. Si tratta della zona che sta tra l'insediamento di edilizia economica e popolare e l'attuale campo sportivo: 10.600 mq. complessivamente pianeggianti.

La presenza nell'intera zona di due palestre (Borgunto e Pian del Mugnone) completa queste realizzazioni.

Erano emerse dal dibattito anche proposte per zone diverse, ma ci pare che nessuna di queste raggiunga gli interessanti livelli dell'area di Caldine; questo per diverse ragioni, in partico-

Segue a pag. 21



lare per le dimensioni, per il tipo e la collocazione del terreno che richiederebbero un intervento molto più oneroso.

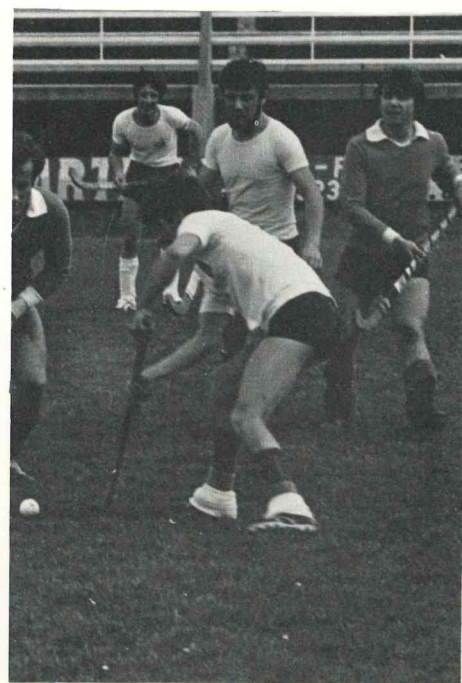
Per quanto riguarda le aree vicine alle scuole, crediamo che l'intervento dovrà essere per attrezzature di verde attrezzato e sport di supporto per l'educazione fisica fatta nella scuola.

Un ultimo aspetto riguarda il destino delle attuali attrezzature sportive di Fiesole. Indipendentemente dal risanamento della zona, sottoposta a movimento franoso, essa resta insufficiente per un miglioramento delle attrezzature, a meno che non si proceda a una sua riconversione. In questa noi pensiamo si debbano attentamente considerare le esigenze del tennis, prima di pensare a soluzioni alternative che comporterebbero elevati costi di urbanizzazione e sistemazione.

## GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Oltre al problema dei nuovi impianti da costruire, c'è l'esigenza di una diversa utilizzazione e gestione delle attrezzature che si ispirino al concetto di sport come servizio sociale e pongano le basi per una utilizzazione di massa delle attrezzature.

La proposta migliore ci sembra quella di affidare la gestione diretta degli impianti a comitati che dovranno comprendere rappresentanti dei Consigli di Circoscrizione, degli organi collegiali della scuola, delle società sportive e delle associazioni ricreative e culturali.



## I COMUNISTI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO



Accanto e sotto il tit.: immagini dell'inaugurazione della Casa del popolo di Fiesole.

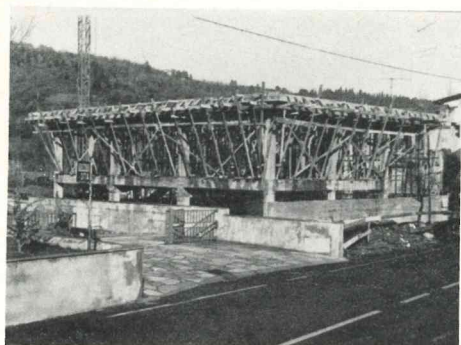
**Due nuove case del popolo a Fiesole e a Pian del Mugnone, quattro rinnovate in 5 anni:  
Ogni cittadino può trovarci lo spazio per il tempo libero, per la cultura.**

### LA NUOVA CASA DEL POPOLO

Il 1° maggio 1979 avveniva uno dei fatti storici più importanti per l'associazionismo democratico fiesolano. Dopo lunghi e duri anni di impegno morale e materiale i fiesolani riuscivano a portare a termine la nuova Casa del Popolo. Questa realizzazione, avvenuta in un periodo di gravi difficoltà economiche e politiche che hanno colpito l'intero nostro paese, è stata possibile grazie alle forze più genuine di Fiesole, ai soci e ai sostenitori, e soprattutto grazie all'impegno incessante di volontà che i compagni comunisti vi hanno profuso. Questa volontà deve continuare a mantenersi viva per permettere il completamento della ristrutturazione e il reperimento di nuovi fondi per arrivare quanto prima alla realizzazione di nuovi spazi al servizio di tutte le forze politiche, democratiche e ricreative dell'associazionismo fiesolano.

Il nostro impegno è di far sì che questa casa del popolo sia davvero qualitativamente nuova e diventi per uomini e donne, giovani, ragazzi e anziani centro di aggregazione, occasione di divertimento, di riflessione e di crescita culturale.

MARIO PEZZATINI  
Presidente Casa del Popolo  
di Fiesole



Nuova Casa del Popolo di Pian di Mugnone.

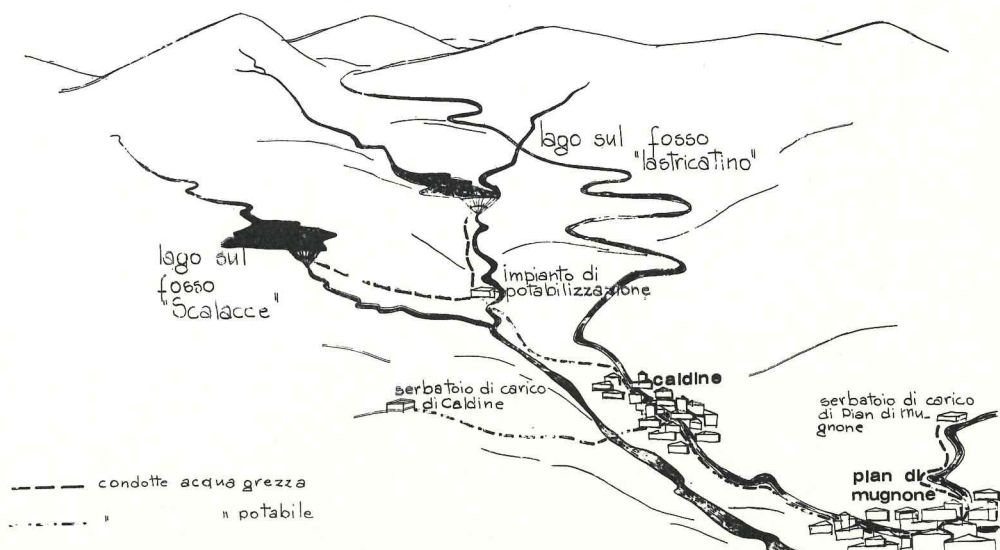
# L'USO DELLE RISORSE

## ACQUEDOTTI E DIGHE

Ad integrazione dello sviluppo della rete acquedottistica ed a garanzia dello sviluppo dei nuovi insediamenti (soprattutto le zone « 167 » di Caldine) occorre avviare a realizzazione gli invasi delle Scalacce e del Lastricatino da tempo progettati e programmati.

Si tratta di due bacini ottenibili sbarrando con dighe in terra i corsi d'acqua che attualmente confluiscono nel Mugnone, a completamento di opere già costruite — serbatoi, impianti di potabilizzazione, condotte — e parzialmente utilizzate.

A tale impegno si deve aggiungere un adeguamento dell'approvvigionamento idrico del Girone, per far fronte alla richiesta dei nuovi insediamenti ed un collegamento della rete di Fiesole capoluogo a quella dei serbatoi collinari del Comune di Firenze.



*I nuovi condotti dell'acqua e le due dighe che saranno presto realizzate.*

### OPERE IDRICHE

Programmate dal P.P.A. 1978-81

#### Opere già realizzate o in corso di realizzazione:

— costruzione 1° lotto acquedotto Scalacce	L.	426.000.000
— sostituzione tubazioni in Maiano e Fontelucente	»	65.000.000
— integrazione acquedotto Girone e sostituzione tubazione in Sambre e Pontanico	»	33.000.000
— sostituzione tratti acquedotto in via Della Fornace, Polveriera, 1° Maggio, Paretaio e Calandrino	»	7.000.000
— restauro impianti di potabilizzazione Olmo	»	6.000.000
— restauro impianto di potabilizzazione a Compiobbi	»	6.000.000
— esproprio terreni dighe Scalacce e Lastricatino	»	32.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>575.000.000</b>

#### Opere previste

— costruzione dighe sui torrenti Scalacce e Lastricatino	L.	682.000.000
— impianto sollevamento al Ponte alla Badia	»	10.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.267.000.000</b>

*« Fiammata inaugurativa » per l'arrivo del Metano nella Valle del Mugnone.*



## ARRIVA IL METANO

La metanizzazione realizzata nel capoluogo e nella Valle del Mugnone, da iniziare nella Valle dell'Arno, da estendere al servizio di tutti gli abitati, deve essere intesa non solo quale risposta dell'iniziativa comunale ai problemi della crisi energetica, e quale vantaggio economico ed organizzativo per la vita familiare, ma anche come contributo alla qualità ambientale per le garanzie e la sicurezza della fonte energetica impiegata.

	Milioni
Metanizzazione Montebeni	L. 30
Contributo per la metanizzazione nella Valle del Mugnone e Fiesole capoluogo	L. 241
Contributo per la metanizzazione nella Valle dell'Arno	L. 300
<b>Totale</b>	<b>L. 571</b>

Le cifre si riferiscono al solo contributo a carico del Comune: ad esse si deve aggiungere il grosso dell'intervento a carico della Fiorentinagas fino ad oggi per L. 684 milioni. In questa cifra non è possibile prevedere gli investimenti della Valle dell'Arno.

# L' ILLUMINAZIONE

**un uso corretto dell'energia elettrica, un aspetto migliore e più sicuro degli abitati di notte**

L'adeguamento dell'impianto di illuminazione del Capoluogo e l'espansione degli impianti delle frazioni costituiscono interventi che devono sviluppare servizi già esistenti tanto alla crescita degli insediamenti quanto alla evoluzione delle tecnologie nel settore: si deve migliorare l'aspetto degli abitati nelle ore notturne, garantendo maggiore sicurezza anche nel traffico, ma occorre soprattutto garantire, con i nuovi impianti, un corretto uso dell'energia elettrica impegnandola dove

occorre e quanto occorre.

Con questi criteri i progetti dell'Amministrazione sono stati discussi, corretti ed ora sono in corso di realizzazione.

Nuovo impianto di illuminazione di Fiesole capoluogo	L. 270.000.000
Nuovo impianto di illuminazione di S. Bartolo	L. 14.000.000
Ampliamento e rinnovo illuminazioni nelle frazioni	L. 380.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 664.000.000</b>

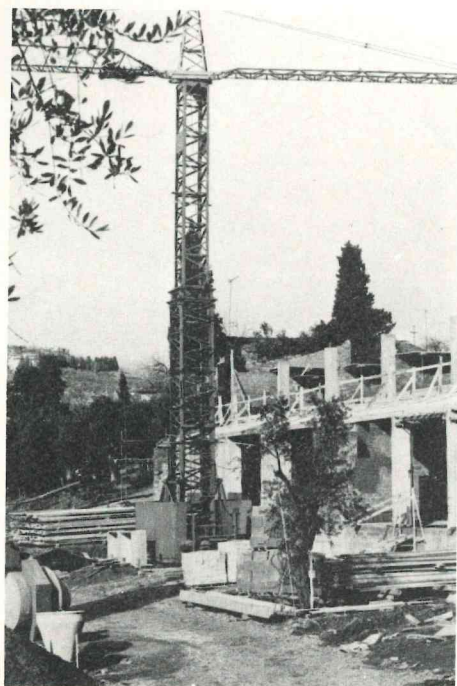


## L'ECONOMIA E IL LAVORO

**Quale tipo di sviluppo per Fiesole.**

Quale tipo di sviluppo economico per Fiesole? E' un interrogativo che più volte si è posto, ma per dargli risposta bisogna guardare a una realtà più ampia di quella comunale. Occorre valutare i processi in atto nell'intera area metropolitana fiorentina, in cui da molti anni si è creata una forte integrazione tra i diversi comuni: solo in questo ambito si possono valutare le caratteristiche e il ruolo di Fiesole.

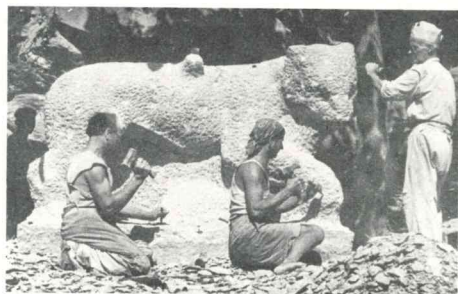
E' nel processo di trasferimento di risorse produttive all'interno di questo territorio che a Fiesole si è deter-



minata, dalla fine degli anni 60, una forte crescita delle *attività industriali*, che oggi presentano alcune realtà di grande interesse e che sono raddoppiate negli ultimi 15 anni. E' questo un esempio di come il nostro comune ha saputo e dovrà sviluppare le attività produttive e l'occupazione. Ma bisogna anche far chiarezza sul fatto che non è a realtà di tipo industriale che Fiesole può guardare per il futuro: c'è invece il grande compito di valorizzare e potenziare l'*artigianato*, di rispondere alla crisi dell'*agricoltura*, di valorizzare le peculiarità del *turismo fiesolano*.

Per gli anni 80 sviluppiamo quindi un *progetto* di ricomposizione e di sviluppo delle attività economiche nel territorio comunale.

Una scadenza è già fissata, per i prossimi mesi: la revisione dei *piani di commercio e dei pubblici esercizi*.



## L'ARTIGIANATO E LE ATTIVITÀ LAVORATIVE NEL TERRITORIO.

L'artigianato a Fiesole è molto cresciuto nel corso degli anni 70. Solo le aziende manifatturiere sono passate dal 1971 al '75 da 110 a 138 (+ 25 per cento), con circa 323 addetti. Se a queste aggiungiamo le attività « di servizio » (imbianchini, edili, autotrasportatori, ecc.) saliamo ad *oltre 330 ditte artigianali*.

*L'artigianato è dunque per Fiesole un fattore fondamentale di sviluppo*, e non solo per la presenza di alcune attività di grande pregio. Questa crescita pone all'Amministrazione comunale il problema della collocazione di tali attività nel territorio: si è infatti incrementata la domanda di nuove sedi di lavoro, magazzini, ecc.

La lunga difficile vicenda delle due zone indicate dal Piano Regolatore per *insediamenti produttivi* (zone D: Caldine ed Ellera) ha avuto infine dei momenti di chiarimento. Quello delle zone produttive è stato però dappertutto un processo difficile.

Ma quali elementi sono da conside-

rare per il futuro? Inanzitutto le caratteristiche particolari del nostro artigianato: la prevalenza delle attività « di servizio », le piccole dimensioni delle imprese manifatturiere (il 90% ha meno di 5 addetti):

Una risposta complessiva alle esigenze di questo artigianato non passa attraverso nuove zone D, per le quali non esiste una adeguata imprenditorialità.

Le soluzioni devono essere trovate all'interno delle zone destinate prevalentemente alla residenza, che consentono anche la presenza di questo tipo di attività artigianali: le zone, cioè, che comprendono tutti i centri urbani del comune, perché *crediamo che questo tipo di artigianato, pur bisognoso di una ricollocazione, non possa essere allontanato dai centri abitati, ma ne rappresenti un elemento fondamentale di vitalità e di sviluppo.*

Questo permette anche di individuare piccole zone in cui concentrare certe attività, stimolando *forme di associazionismo* (anche in prossimità dei centri, per ricollocare quelle attività non facilmente inserite nell'abitato).

Uno strumento fondamentale sarà il *Piano di Recupero* (vedi pag. 26), che consentirà la ristrutturazione di edifici e aree da riutilizzare anche per fini produttivi: un'azione in cui il Comune potrà intervenire direttamente.

Nel nostro Comune esistono diverse possibilità: fin dai prossimi mesi queste dovranno essere discusse con tutti i diretti interessati.

L'azione del Comune deve essere diretta anche verso un'opera promozionale, come l'organizzazione di piccole *manifestazioni espositive* della produzione artigianale locale.



Vecchia tradizione artigiana di Fiesole: sopra telaio tipico fiesolano per la tessitura dei « bigherini » di paglia. Nella pag. precedente scalpellini negli anni '30.



Il turismo è parte fondamentale dell'economia e della vita sociale fiesolana. Il numero di persone che in occasioni diverse, dalla passeggiata alla vacanza, alle manifestazioni culturali, giungono a Fiesole è ormai nell'ordine delle centinaia di migliaia all'anno: un dato di inestimabile valore per il contributo alle attività economiche e culturali, per il volto stesso del nostro paese, animato in lunghi periodi dell'anno da queste presenze.

Ci sono alcuni fattori che caratterizzano il turismo fiesolano: la tradi-

## PER IL TURISMO

zionale *dimensione internazionale*, che vuole la nostra città conosciuta in tutto il mondo; il nesso che unisce il turismo alla intensa *vita culturale*; l'*ambiente* e il paesaggio di notevole importanza e di grande fama; la *vicinanza* a Firenze, punto di forza del turismo.

Tutte queste particolarità sono da valorizzare; risolvendo allo stesso tempo alcuni problemi che le attuali dimensioni del fenomeno comportano.

L'attuale realtà del turismo presenta a Fiesole due aspetti: il *turismo pendolare*, (coloro che giungono a Fiesole solo per alcune ore), l'utilizzazione delle *strutture ricettive*.

Il movimento turistico pendolare raggiunge in certi periodi dell'anno una presenza giornaliera di centinaia e migliaia di persone e crea notevoli problemi di congestionamento del cen-

tro storico; d'altra parte esso usufruisce di una minima parte dell'offerta fiesolana. Occorre per tutti questi problemi una proposta articolata, che punti al rallentamento e all'allargamento nel territorio di questo movimento turistico: su questo vi è l'esigenza di uno studio attento da parte del Consiglio circoscrizionale di Fiesole.

Il turismo oggi si caratterizza sempre più come turismo organizzato, che si muove secondo programmi, che ha bisogno di punti di riferimento precisi. Del tutto insufficiente è, da questo punto di vista l'intervento pubblico a livello nazionale,

Un ruolo importante diviene però quello della Regione e, secondo la recente legge toscana, anche quello dei Comuni associati per l'organizza-



zione del settore.

In questo ambito generale Fiesole deve caratterizzarsi in modo preciso, sviluppando un *turismo con connotazioni culturali*, non da tour massacrante, ma che assicuri una certa presenza, utilizzando l'intera offerta culturale fiesolana e fiorentina. In questa direzione può essere stimolato un vero turismo professionalmente interessato (pensiamo solo al patrimonio archeologico), con formule tipo i soggiorni studio-vacanza, rivolte al mondo scolastico e universitario. Guardando al turismo sociale di massa, e particolarmente quello giovanile, si aggiunge a questa vocazione culturale anche l'attrazione del nostro *patrimonio naturale-ambientale*.

Questo turismo ha però bisogno di sedi, punti di riferimento, e la realtà fiorentina non ne è sufficientemente dotata. Occorre pertanto un incremento delle strutture ricettive.

Ma per questo turismo organizzato noi pensiamo anche a strutture di tipo



PIESOLE - Castello di Poggio

particolare, che in Fiesole possiamo individuare collegandosi alle vicende di un ente in fase di scioglimento: *Castello di Poggio*. Una struttura importante, che passerà ben presto al Comune, e che può essere utilizzata



in maniera combinata per fini culturali e turistici, tanto più che l'ampio terreno potrebbe prestarsi anche ad attrezzature di tipo campeggistico, con una organizzazione e regolamentazione rigorosa dell'intero complesso. Un intervento questo che si inserirebbe nella logica dei provvedimenti regionali di sostegno e incremento del patrimonio turistico.

Il problema delle strutture ricettive è però più ampio, riguarda l'intero comprensorio fiorentino e crediamo che a questo livello possa trovare le risposte più adeguate. Per il nostro comune si pone intanto l'esigenza di avviare una iniziativa, insieme agli operatori del settore, che punti proprio a rivedere certi rapporti su scala intercomunale, con le stesse agenzie turi-

stiche: l'utilizzazione delle strutture alberghiere fiesolane dipende infatti da meccanismi esterni alla nostra realtà comunale, è quasi una valvola di sfogo per le carenze della città. Bisogna quindi innanzitutto rilanciare l'indirizzo generale del turismo fiesolano, valorizzarne le caratteristiche, mentre si ridiscute il problema delle strutture. Sotto quest'ultimo punto di vista è anche opportuno un intervento in tempi brevi volto ad un ammodernamento e miglioramento delle strutture esistenti, utilizzando le agevolazioni regionali.



## AGRICOLTURA

### Lo studio e la pianificazione del territorio agricolo.

La variante in corso di formazione per l'assetto delle zone agricole se risponde immediatamente all'obiettivo di adeguare il vigente PRGC alla normativa regionale in termini edilizi ed urbanistici, vuole anche riaprire, su una nuova base conoscitiva e di proposta, le questioni dell'agricoltura, quale attività produttiva e fattore occupazio-

nale, e dei beni ambientali e paesaggistici.

Il problema dell'utilizzazione delle case coloniche, del controllo e del condizionamento dell'iniziativa privata, del carico insediativo e delle destinazioni d'uso ammissibili troveranno nella variante un quadro di chiarezza e di certezza normativa, così come potrà trovarsi una risposta a quelle istanze sull'assetto infrastrutturale e paesaggistico spesso in discussione: la viabilità, il suo adeguamento e la sua manutenzione, le opere di difesa del suolo e delle acque, la tutela delle sorgenti e delle acque pubbliche, le sistemazioni agrarie, le aree boscate, i percorsi pedonali, le recinzioni, gli accessi ed infine il reperimento e la godibilità dei beni culturali ed ambientali.

Su iniziativa delle due amministrazioni

## Ricerca sulle colline di Sesto e Fiesole

Saranno studiati tutti gli aspetti urbanistici e di difesa del territorio - I risultati saranno sottoposti ai due Consigli comunali - Una occasione di scambio

Per la collina fiorentina che, insieme con i comuni di Sesto e Fiesole si apre una nuova prospettiva per quanto riguarda l'assetto urbanistico e la difesa del territorio.



Sesto Fiorentino e Fiesole promuovono una ricerca

### Parchi e coltivazioni allo studio sulle colline a nord della città

Dopo la difesa dalla speculazione lotta all'abbandono

**PROFETE DA ALIESTERE** sono quelle contro l'attuale speculazione, le colline intorno a Firenze sono un patrimonio concreto e insostituibile. Ma sotto la capanna di vetro dei regolamenti edilizi non tutto è rimasto inalterato. La speculazione ha speso case coloniche e borghi e la speculazione che non poteva colare cristallo, ha tentato di partire le proprietà dell'ambiente. Per due anni una giunta alle colline del distretto, l'area appare tutto un unico spazio.



Una veduta dall'alto delle zone di Monia Morelli

Ma anche sull'altro versante, dopo il colpo al sismografo, pare si sia già mosso in propria libertà l'istituto urbanistico. Ma anche sull'altro versante, dopo il colpo al sismografo, pare si sia già mosso in propria libertà l'istituto urbanistico. Ma anche sull'altro versante, dopo il colpo al sismografo, pare si sia già mosso in propria libertà l'istituto urbanistico.



# Per la ripresa dell'agricoltura a Fiesole

*Ritengo opportuno svolgere a margine delle cose già scritte nel programma elettorale alcune considerazioni intorno allo sviluppo produttivo che l'agricoltura fiesolana può avere.*

*Non vi è dubbio che si tratta di un'agricoltura povera, dove le riprese principali sono da individuare nell'olio in generale e nel vino in parte perché solo alcune delle aziende hanno trasformato alcuni appezzamenti di uliveto in vigneto, circa 40 ettari degli oltre 4000 che compongono il territorio agricolo: l'uno per cento circa.*

*Come si può constatare l'impegno riformatore è cosa veramente insignificante e anche la scelta produttiva è di dubbia validità dal momento che spesso sono stati abbattuti olivi in produzione per piantare le viti, che nelle nostre zone hanno un buon prodotto ma certo non pregiato.*

*Una parte abbastanza rilevante della superficie agraria non offre le condizioni economiche minime per possibili investimenti, pur essendo vero che nell'ultimo mezzo secolo la proprietà non ha fatto alcun investimento, quindi tutto è rimasto come determinato dall'impegno dei mezzadri.*

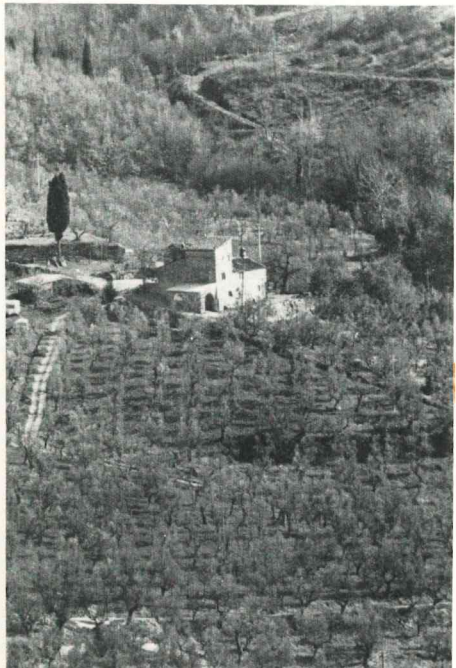
*Anche la parte più povera potrebbe dare qualche risultato se utilmente utilizzata a pascolo, mentre la parte migliore dovrebbe essere coltivata con le colture tradizionali (olivo e vite).*

*L'attuale stato di semi-abbandono di buona parte dei terreni già in coltura può offrire alla grande proprietà scappatoie speculative, magari alienando fabbricati con piccoli pezzetti di terreno agricolo contiguo lasciando il resto abbandonato (frazionamento dei terreni).*

*Certo nessuno al punto in cui sono giunte le cose può pensare che tutto rimanga così com'è, ma perché si possa avere una ripresa sono necessari investimenti notevoli da parte della proprietà e del potere pubblico unitamente alla ricerca di forze disponibili ad operare in questo settore.*

*Ritengo inoltre che sia necessario una indagine particolareggiata circa lo stato dei suoli, perché sia possibile anche un primo esame riferito alla legge 440.*

TOSELLO PESCI  
Presidenza prov. Confcoltivatori



# LA CASA E LA CITTA'

**379 NUOVI APPARTAMENTI A  
CALDINE E GIRONE**

## QUADRO RIASSUNTIVO SITUAZIONE AREE EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

**1° BANDO** - aree già assegnate e lavori già in corso

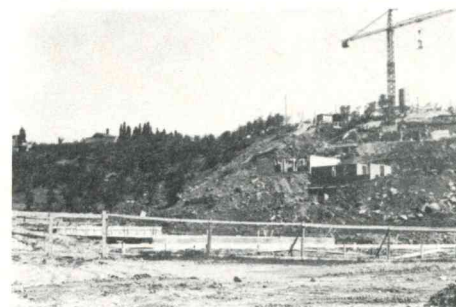
### CALDINE

1) Cooper Fiesole	alloggi n.	61
2) Impr. Edilcoop Forlì	alloggi n.	24
3) Coop. Il Tetto	alloggi n.	26
4) Coop. Caldine	alloggi n.	25
5) Coop. Nomopao	alloggi n.	12
6) Coop. Pantar	alloggi n.	12
7) Coop. S.Romolo	Seconda alloggi n.	40
Totale Caldine		alloggi n. 200

### GIRONE

8) Impresa Giugni	alloggi n.	24
9) Cooper. Fiesole	alloggi n.	20
10) Coop. Girasole	alloggi n.	11
Totale Girone		alloggi n. 55
Totale Generale		alloggi n. 255

**2° BANDO** - Assegnazione terreno per 124 alloggi (Caldine e Girone); (lavori da iniziare).

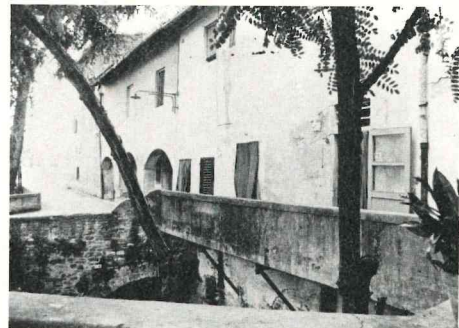


Sopra e sotto. Case «167» in costruzione a Caldine.

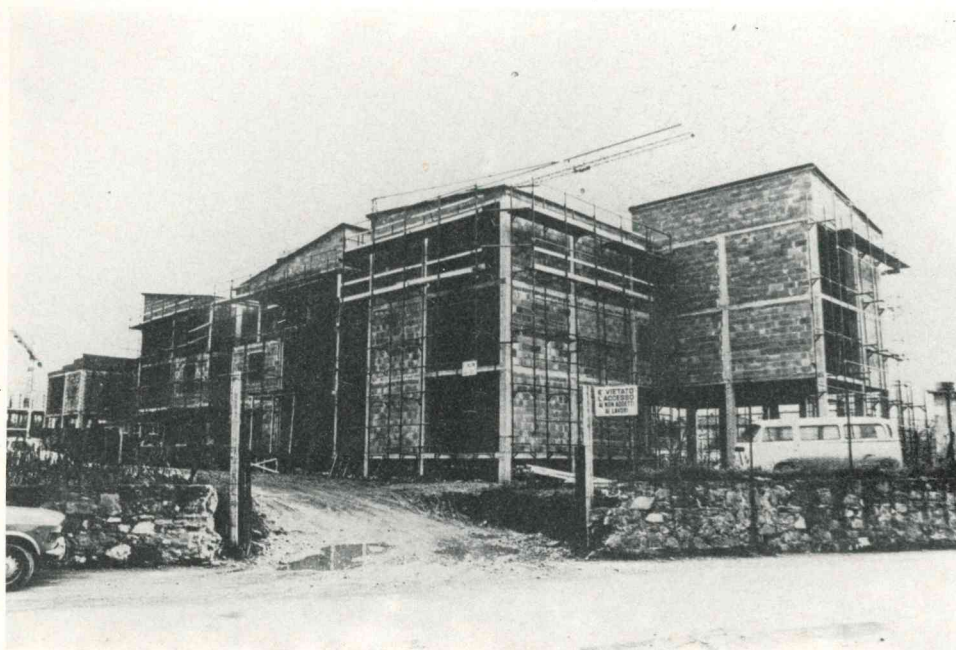


## LA "CITTA' ANTICA"

Il recupero e la piena valorizzazione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente costituisce uno strumento nella mano pubblica, ma anche un invito rivolto all'iniziativa privata, per migliorare l'attuale situazione negli insediamenti per preconstituire un'ulteriore risposta al problema della casa.



Case «167» in costruzione a Girone.



Nuovi strumenti normativi e finanziari a livello nazionale e regionale possono orientare senza incertezza iniziative non solo per il Centro storico di Fiesole ma per tutti i nuclei abitativi. I piani particolareggiati per le zone A — centri storici — previste dal PRGC possono oggi essere affrontati quali piani di recupero, con procedure e modalità da estendere eventualmente a quelle zone già edificate che presentano condizioni di degrado.

Con i piani di recupero l'iniziativa pubblica e privata potrà accedere a forme di finanziamento agevolato.

In questo senso si può prevedere un intervento diretto dell'amministrazione comunale, che, partecipando al pagamento degli interessi bancari agevolerebbe i crediti per la ristrutturazione degli ambienti a fini abitativi e produttivi.

## La ristrutturazione per un uso pubblico dell'ex casa del popolo di Fiesole.

L'attuazione del progetto di ristrutturazione dell'area del Cinema Garibaldi alle spalle della sede comunale, deve costituire una prima esperienza di Centro Civico.

A Fiesole si propone un intervento sui volumi esistenti per collegare più sale da adibire in senso polivalente per riunioni, esposizioni, attività collettive, dotandole dei necessari impianti ed attrezzature.

Nella nuova proposta anche il giardino interno verrà opportunamente valorizzato aprendolo all'uso pubblico anche indipendentemente dall'impiego dei locali.

Nella ristrutturazione dell'area anche la sede comunale potrà trovare risposta ai suoi fabbisogni sviluppando quelle funzioni, attualmente sacrificate, di rappresentanza e di apertura alla collettività.

## Stazione dei Carabinieri

Con l'acquisto dell'immobile attualmente occupato dalla stazione dei Carabinieri, per quest'opera è prevista una spesa di 240 milioni, il progetto di ristrutturazione e risanamento, l'appalto delle opere necessarie, l'Amministrazione comunale ha sbloccato una difficile situazione che l'ha vista impegnata nel quinquennio alla ricerca di sistemazioni che, valide dal punto di vista urbanistico, consentissero di mantenere un impegno da tempo assunto con l'Arma.

## IL POTENZIAMENTO DEI TRASPORTI PUBBLICI NEL COMUNE DI FIESOLE

All'ingresso del servizio ATAF nella Valle del Mugnone — la linea 12 — occorre aggiungere un concretizzarsi dell'impegno per un completo servizio ATAF a tutto il territorio fiesolano nella valle dell'Arno: si tratta non solo di estendere un servizio pubblico ma di adeguarlo all'effettiva domanda delle popolazioni.

Come previsto dal Consorzio Servizi Pubblico Trasporto del comprensorio fiorentino, l'attuale linea 34 Firenze-Girone verrà estesa, trasformandola in linea 62, verso Ellera, Sieci e Monteloro.



Nuovo Ponte alla Badia «Franco Bracci».

# STRADE MIGLIORI A FIESOLE

Nel nuovo quadro di programmazione e di pianificazione da impostare nel quinquennio '80-'85 si potrà rilanciare in termini di studio, di proposta ma anche di concreta soluzione alcuni problemi di viabilità che in questi ultimi anni hanno assunto connotazioni più precise:

— la sostituzione dei due guadi sul Mugnone con ponti che garantiscano sicurezza d'accesso all'area «167» di Caldine;

— un nuovo collegamento tra la S.S. Bolognese e Pian di S. Bartolo e la S.S. Faentina a Caldine tramite l'adeguamento della via di Basciano;

— una soluzione viaria complessiva che risolva i problemi dell'attraversamento, dell'accesso e del parcheggio nel capoluogo in un assetto che consideri anche i collegamenti differenziati

con Firenze ed i problemi dell'area di Maiano;

— garanzie di sicurezza per gli attraversamenti dei centri abitati da parte della S.S. Faentina e Tosco-Romagnola: questo sia come studio di radicali soluzioni tramite varianti da discutere in sede comprensoriale e presso l'ANAS.



Costruenda strada d'accesso alla 167 di Caldine.

### OPERE VIARIE Programmate dal P.P.A. 1978-'81

<b>Opere già realizzate o in corso di realizzazione:</b>	
— variante alla strada comunale di via delle Mulina	L. 10.000.000
— sistemazioni stradali varie	» 50.000.000
— accesso area scolastica e sportiva Pian di Mugnone	» 33.000.000
— accesso area 167 Caldine	» 150.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 243.000.000</b>
<b>Opere a procedura avviata:</b>	
— sistemazioni stradali varie	L. 270.000.000
— opere miglioramento attraversamento urbani (SS 302 Faentina SS 67 Aretina): semafori	» 35.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L. 548.000.000</b>

## OPERE DI URBANIZZAZIONE

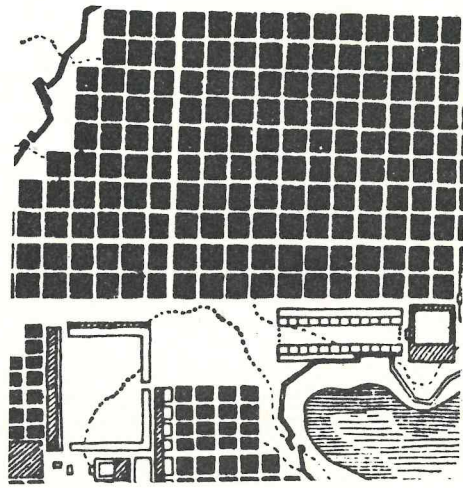
Programmate dal P.P.A. 1978-'81

### 1 - Opere già realizzate o in corso di realizzazione:

— urbanizzazione S. Bartolo	L.	32.000.000
— sistemazione parcheggio Anchetta	»	26.000.000
— sistemazione piazza nuova Girone	»	25.000.000
— sistemazione area pubblica Ellera	»	24.000.000
— sistemazione area contigua Via Martellina	»	42.000.000
— nuova viabilità per accesso area 167 a Girone	»	35.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>184.000.000</b>

### 2 - Opere a procedura avviata:

— urbanizzazione area 167 a Caldine	L.	1.300.000.000
— urbanizzazione area 167 a Girone	»	450.000.000
— urbanizzazione area artigianale Ellera	»	115.000.000
— urbanizzazione area artigianale Pian di Mugnone	»	200.000.000
— urbanizzazione Montebeni	»	27.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>2.276.000.000</b>



# PER UN'EDUCAZIONE PERMANENTE La scuola e la cultura a Fiesole



Nuova Scuola Media a Compiobbi.

## EDILIZIA SCOLASTICA

**L'intervento del Comune grazie anche alla politica della Regione Toscana**

Il passato quinquennio ha visto fondamentali acquisizioni nelle attrezzature scolastiche sull'intero territorio comunale, trascurando i numerosi interventi di adeguamento e risistemazione ricordiamo soprattutto:

- la scuola media di Compiobbi: 6 aule normali e 4 speciali;
- la scuola elementare di Pian del Mugnone: 15 aule normali e 4 speciali;
- la scuola per l'infanzia di Fiesole: 4 sezioni;
- la scuola per l'infanzia di Girone: 3 sezioni.



## OPERE DI EDILIZIA SCOLASTICA

Programmate dal P.P.A. 1978-'81

### Opere già realizzate o in corso di realizzazione:

— ampliamento scuola materna Pian di Mugnone	L.	25.000.000
— edificio scuola elementare Pian di Mugnone	»	733.000.000
— edificio scuola materna Fiesole	»	225.000.000
— restauro ed ampliamento scuola elementare di Pian di San Bartolo	»	25.000.000
— restauro ed ampliamento scuola elementare di Compiobbi	»	65.000.000
— restauro fabbricato scuola materna Via Portigiani	»	16.000.000
— ammodernamento impianti di riscaldamento in scuole	»	16.000.000
— edificio scuola media Compiobbi	»	245.000.000
— nuova scuola materna Girone	»	120.000.000
<b>Totale</b>	<b>L.</b>	<b>1.470.000.000</b>

### Opere previste

— integrazione opere edilizia scolastica	L.	300.000.000
— risanamento alcuni locali scuola media Fiesole	»	30.000.000
— sistemazione esterna scuola media Compiobbi	»	35.000.000
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>L.</b>	<b>1.835.000.000</b>



Nuova Scuola elementare L. Casini a Pian di Mugnone. A sinistra particolare della refezione.

Le nuove acquisizioni costituiscono base di partenza per un esame di tutta la struttura esistente nel mondo della scuola, non solo in termini edilizi ma anche in fatto di servizi complementari

(mensa, trasporti, attività integrative e speciali) e di contenuti ed obiettivi per una loro utilizzazione ottimale

# LE IDEE DEI COMUNISTI PER LA POLITICA SCOLASTICA

## Di fronte alla crisi della scuola, le proposte del P.C.I. per la riforma. Il rapporto tra scuola e Ente Locale.

E' un fatto davanti agli occhi di tutti che la scuola non offre più una professionalità adeguata alle esigenze dell'apparato produttivo (fabbriche, uffici, servizi, apparati dello Stato).

Noi intendiamo operare, a tutti i livelli, per un'educazione unitaria delle

venti straordinari di attività culturali quali cinema, teatro, sperimentazione, gite scolastiche, che il Comune ha offerto e che dovrà continuare ad erogare, essi vanno visti nel difficile ed articolato rapporto tra scuola e società in generale, ed in particolare nel nesso



giovani generazioni, perseguiamo quindi un'istruzione volta ad abbracciare il complesso dei fondamenti scientifici e gli aspetti pratici di tutti i processi di produzione, caratterizzandosi nella lotta all'emarginazione che colpisce soprattutto i più fragili come i bambini delle classi più umili e gli handicappati.

I comunisti hanno espresso proposte di legge in Parlamento per una riforma complessiva della fascia dell'obbligo, attraverso:

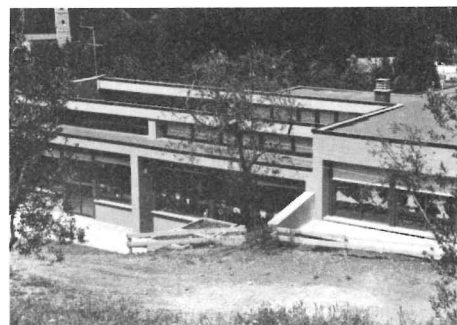
- 1 - La riforma della scuola materna.
- 2 - L'unificazione della scuola elementare e della scuola media inferiore in un'unica scuola di base a tempo pieno, della durata di sette anni.
- 3 - L'attuazione di nuovi programmi nella scuola elementare (gli attuali datano al 1955). Nella nostra proposta l'attività didattica si articola in quattro aree formative.
- 4 - L'estensione dell'obbligo scolastico al primo biennio della scuola secondaria superiore, al termine del 15 anno di età.

Se si tiene conto di questo quadro di riferimento nazionale, si comprende l'operato dell'Ente Locale che qui, a Fiesole, è stato, da lungo tempo, quello di farsi promotore di tale processo di riforma e di innovazione sia sul piano dei servizi che su quello degli interventi a sostegno della didattica.

Per quanto concerne poi gli inter-

tra le nostre scuole ed il territorio fiesolano. L'incontro con il territorio può avvenire, a parer nostro, tramite la Biblioteca comunale, come rapporto privilegiato. La biblioteca, con la sua Sezione Locale, può assolvere al ruolo di guida seria e sicura alla conoscenza ed allo studio dell'ambiente.

Va aggiunto che occorre considerare sempre di più il plesso scolastico come



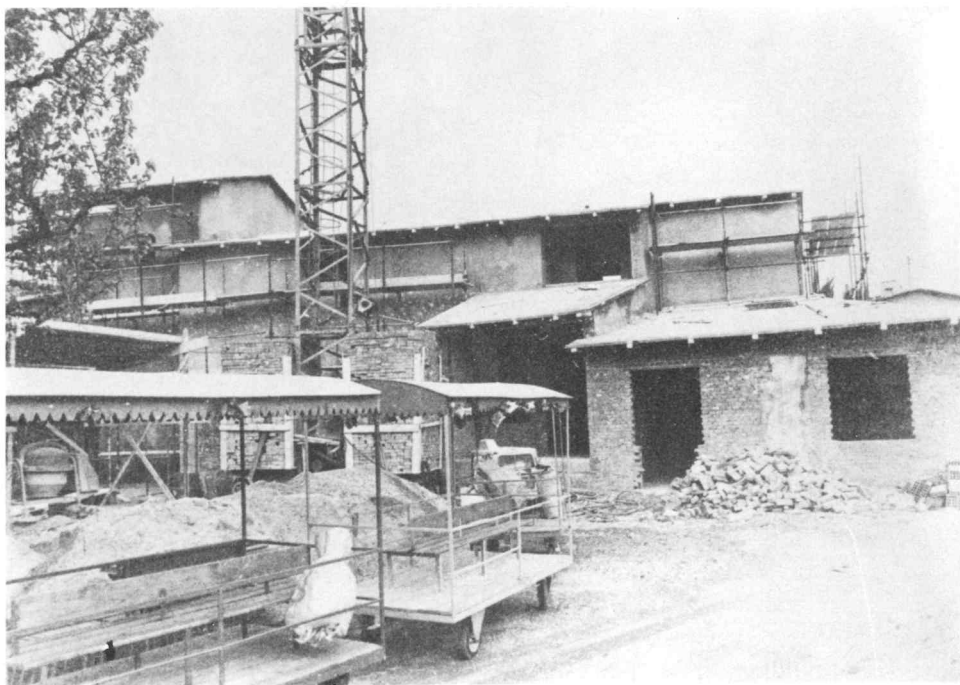
*Nuova scuola per l'infanzia di Fiesole*

un centro di formazione culturale rivolto a tutti i cittadini della frazione su cui insiste, riscoprendo probabilmente quelle possibilità offerte dalla legge n. 517 sull'apertura dei plessi anche in orario non scolastico.

Occorre un grosso sforzo economico e qualificato sul piano specialistico per dotare tutte le scuole di quegli arredi adatti all'innovazione scolastica, nella prospettiva, non solo del miglioramento dell'ambiente di lavoro, ma anche di un'erogazione sempre più qualificata del servizio scolastico.

L'erogazione dei servizi quali refezione, trasporti etc. sono da tempo visti nell'ottica di un servizio sociale che deve inserirsi nel quadro più ampio dell'economia nazionale e nella scelta che vogliamo porre ai cittadini tra spese di mero consumismo e spese di investimento sociale.

Sarà bene andare all'utilizzazione di aree comuni, soprattutto per quanto riguarda attrezzature sportive e di verde attrezzato, laboratori, etc., tra scuola elementare e media.



*Nuova scuola per l'infanzia a Girone.*

## Riformare gli Organi Collegiali della Scuola

Gli organi collegiali, che al loro istituirsi avevano destato un grande interesse ed avevano registrato nella loro formazione un notevole desiderio di partecipazione, a cinque anni dalla loro istituzione mostrano fenomeni di fiacchezza e di calo di interesse tali da risultare spesso privi di operatività e di autorità (autorevolezza). Molto di tutto questo è dovuto ad un apparato burocratico-ministeriale che non ha saputo e voluto rendersi più agile e conferire a questi organi i necessari poteri per bene operare, ma da parte degli organi stessi occorre che vengano rivedute talune posizioni che hanno portato ad una sclerotizzazione delle competenze già di per sé così limitate.

Occorre quindi innestare la democrazia scolastica nella concatenazione tra ruolo dello stato e degli Enti locali, riformando le strutture amministrative del sistema scolastico in rapporto al governo del territorio. In altre parole occorre instaurare un legame diverso tra democrazia di base e democrazia delegata.

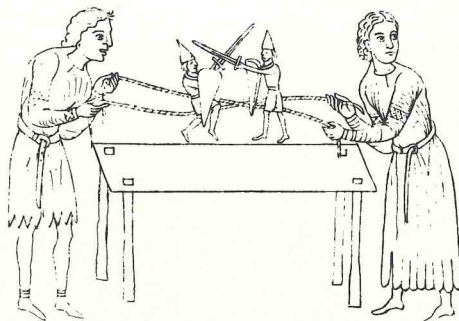
**Paolo Baracchi**  
Consiglio di Istituto  
Scuola Media Fiesole

COMUNE DI FIESOLE  
TEATRO REGIONALE TOSCANO  
COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO DEL CINEMA  
CIRCOLO DIDATTICO DI FIESOLE

CON L'ADESIONE DEL DISTRETTO SCOLASTICO N.18

## CINEMA E TEATRO NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

Esperienze - riflessioni - proposte



*Animazione teatrale dei ragazzi delle scuole elementari.*

## GLI STRUMENTI E GLI INTERVENTI CULTURALI



*Una delle tre sale di lettura della Biblioteca Comunale.*

### La Biblioteca Comunale

La ristrutturazione dell'immobile di proprietà comunale denominato « Il Cento » che trae la sua origine, come è chiaro dal nome stesso per i fiesolani, da una delle tante cooperative di scalpellini esistenti ai primi del novecento, e la sua destinazione a sede della Biblioteca comunale è stato un atto che ha permesso a questa istituzione soprattutto negli ultimi tre anni di radicarsi nel tessuto sociale e culturale della città fino a diventare un punto di riferimento importante anche per la scuola dell'obbligo.

Il patrimonio librario e documentario ha raggiunto la quota rispettabile — in confronto ai modesti inizi — di circa 12.000 unità per non parlare di un ingente patrimonio in arredi e strumenti didattici (scaffalature, proiettori, videoregistratori, lettore-stampatore per microfilms, camera oscura attrezzata).

## OPERE A CARATTERE CULTURALE

Programmate dal P.P.A. 1978-81

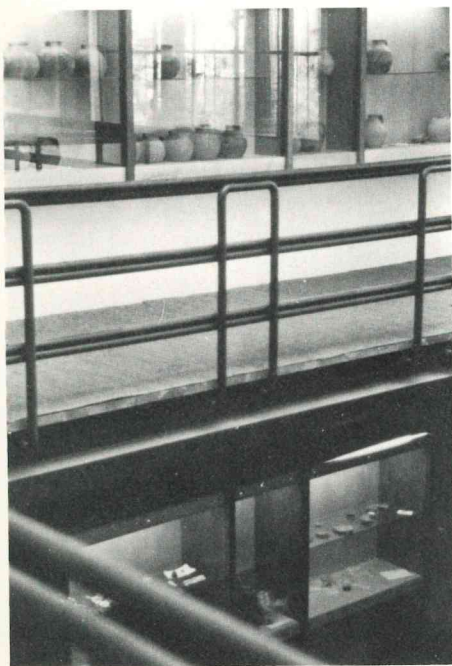
### 1 - Opere già realizzate o in corso di realizzazione:

— ristrutturazione Museo Archeologico	L.	121.000.000
— ristrutturazione Biblioteca Comunale	»	16.000.000
— arredamento Museo Archeologico	»	125.000.000
	Totale L.	262.000.000

### 2 - Opere a procedura avviata:

— sistemazione esterna Museo Archeologico	L.	50.000.000
— intervento piano seminterrato Biblioteca Comunale	»	30.000.000

TOTALE GENERALE L. 342.000.000



## Il Museo Archeologico

Il primo intervento di riorganizzazione del Museo Archeologico è iniziato con un impegno finanziario di oltre 200 milioni di lire, adesso siamo a poche settimane dal varo di una struttura culturale completamente rinnovata nell'edificio, nei contenitori, nei supporti didattici. Siamo in grado di presentarci ad un pubblico internazionale valutato nel 1979 a non meno di 150 mila unità con un complesso culturale degno di reggere il confronto con le migliori istituzioni analoghe sul territorio nazionale.

La nuova e la vecchia sistemazione del Museo archeologico.



## L'archivio storico

Con lo spostamento dell'Archivio storico nella sede della Biblioteca Comunale, previo riordinamento e adattamento dello spazio, già in programma, si sarà completato un primo ciclo organico di valorizzazione e tutela dei beni culturali a Fiesole e ci saremo dati gli strumenti indispensabili per estendere questa azione al territorio.



## I cattolici e il voto

*Dovrebbe essere definitivamente tramontata l'epoca in cui i cattolici ritenevano necessaria la loro unità anche sul piano politico, con la convergenza elettorale attorno al partito di denominazione cristiana. E' sempre più diffusa la convinzione che altri sono gli spazi in cui i credenti sono chiamati a dare realtà e figura all'unità della loro fede e del loro progetto di vita.*

*Questo non deve però significare una svalutazione del momento politico, quasi fosse un'area neutrale, esente da valori, dove ognuno può decidere in base ai propri interessi, riservando alla vita privata — personale e familiare — la pratica della rettitudine e dell'altruismo. La vita politica è, non meno dell'esistenza privata, il luogo dell'integrità etica, della giustizia, dell'amore operoso.*

*E' in base a questo criterio, non ad appartenenze confessionali né a gusti individualistici, che la coscienza cristiana deve orientarsi nella scelta delle forze politiche cui dare la propria fiducia.*

*Chi scrive dà ormai da diversi anni il voto al PCI, non solo senza avvertire in ciò una contraddizione con la sua professione di fede cristiana e cattolica, ma considerando questo voto uno strumento efficace (non l'unico possibile, certo) per promuovere strutture di convivenza civile in accordo con l'ispirazione morale che da quella fede scaturisce.*

Armido Rizzi  
Teologo



# LE ISTITUZIONI CULTURALI

## L'Ente Teatro Romano

L'oggettiva consistenza delle cifre dimostra la crescita impetuosa dell'Estate Fiesolana che si è chiusa, nel 1979, con un « attivo » di ben 98 manifestazioni con 53.000 spettatori.

Tuttavia, al di là delle cifre, è importante mettere in rilievo altri elementi, che indicano il progressivo consolidamento culturale dell'Istituzione fiesolana. Accanto alla tradizionale attività nel settore della musica da camera (che rimane e si consolida per la sua insostituibile funzione di « educazione all'ascolto ») si è sviluppata un'importante presenza nella produzione diretta. Per il 1980 è prevista la produzione di due opere musicali (« I due musicanti », in collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole; « Salamandra » di M. Bontempelli e « La morte di Niobe » di A. Savino, in collaborazione con il Teatro Comunale di Firenze) e di una opera di teatro (Arden of Feversham, in collaborazione con Il Gruppo della Rocca).

Accanto a questo, la novità di maggior rilievo consiste nella costituzione dell'Orchestra Giovanile Italiana (direttore stabile Massimo De Bernart) che sarà momento, insieme, di formazione di giovani strumentisti e di produzione dell'Ente Teatro Romano.

Un ultimo punto riguarda, più da vicino, la città di Fiesole.

L'Ente si è mosso, in questi anni, per valorizzare appieno le potenzialità di Fiesole come « Città del festival ». Il Teatro romano è diventato, così, sede permanente di grandi spettacoli, teatrali, musicali e cinematografici. Dal 1980 al teatro romano, ed al Chiostro della Badia, si aggiungerà un nuovo ed affascinante luogo di spettacoli: il Castel di Poggio. Tutto ciò dimostra che la proiezione regionale dell'Estate Fiesolana (15 comuni associati nel 1980) non è affatto in contraddizione con la fedeltà alle origini.

STEFANO MERLINI  
Presidente Ente Teatro Romano



L'operetta di B. Britten l'Arca di Noé. Realizzata dall'Ente Teatro Romano e dalla Scuola di Musica di Fiesole.

## La Scuola di Musica

La Scuola di Musica di Fiesole. Intervento del Direttore Piero Farulli

« Laboratorio Musica » di dicembre-gennaio 1980 ha aperto il suo servizio sulla scuola di musica di Fiesole con queste parole: « ospitiamo nella nostra rubrica attraverso le istituzioni un intervento sulla scuola musicale di Fiesole. E' per noi l'esempio più concreto di una realtà di base sviluppata in armonia con le esigenze di tutto il territorio e qualificata come uno dei più importanti centri di formazione e produzione musicale degli ultimi anni.

Non è un conservatorio né una scuola civica ma il prodotto dell'intelligenza di alcuni fra i più seri e capaci operatori musicali italiani, che, in un rapporto di proficua collaborazione con enti locali avveduti, hanno potuto esprimere ciò che potrebbe e dovrebbe essere una scuola di musica in una realtà nuova e in continuo mutamento ».

Questo è il risultato, anzi uno dei risultati di un lungo lavoro che scaturisce da lontano. Un lavoro che, dalla creazione del comitato di Musica e Cultura nel 1966, ha reso noto e amato il nome della nostra Fiesole fra tutti i musicisti italiani e Adriano Latini, quale Presidente dello stesso comitato, ha simbolizzato quel tanto di nuovo che percorre ormai il panorama dell'istruzione musicale del nostro paese.

C'è molto da lavorare ancora, ma le premesse sono felici, spero sarà cura della nuova amministrazione sorreggere e spronare questa vocazione innovatrice di Fiesole perchè la musica sia sempre più integralmente parte non secondaria del tessuto connettivo della cultura italiana.



Concerto nella Cattedrale di Fiesole.

LA CITTA' DI MICHELUCCI

# LA DONAZIONE DI GIOVANNI MICHELUCCI PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO LA NUOVA CITTA'

## LA FONDAZIONE PRIMO CONTI PER LO STUDIO DELLE AVANGUARDIE STORICHE

Parlando con Primo Conti di Primo Conti, la Fondazione, Balla, De Pisis, De Chirico, Picasso...

Anche nel giro di pochi minuti Primo Conti riesce a far scorrere, con ricordi e testimonianze, 70 anni di vita culturale, anche se spesso il parlare si condensa nel « tempo felice » delle avanguardie. « Firenze era, in quegli anni, un faro di cultura internazionale — dice Conti — in quest'ultimi trent'anni, invece, siamo vissuti in un grigio provincialismo. Solo da poco Firenze sembra poter riprendere il posto che le spetta nel mondo ».

A questo proposito s'innesta il discorso sulla Fondazione sulle Avanguardie Storiche. « Ne ha parlato mezzo mondo — continua Primo Conti mentre si visita la Villa quattrocentesca : i quadri futuristi alle pareti, lo studio con le opere datate '79 e '80 e il « cuore prezioso », l'archivio con migliaia e migliaia di documenti, manoscritti, lettere, ci sono i maggiori artisti e uomini di cultura del '900 italiano, da Papini a Palazzeschi a Savinio e decine di altri ancora.

« Devo molto — dice Conti — al Comune di Fiesole, a quello di Firenze e alla Regione Toscana, se sono riuscito a rendere pubblico, utilizzabile da tutti, questo insieme di beni: la villa, il podere, i miei quadri e disegni, tutti i documenti dell'archivio ».

L'« enfant prodige » del futurismo italiano (prima mostra futurista a 13 anni!) ci saluta raccontando ancora di Antignano con Marinetti e Sibilla Aleramo, del gusto per lettere « Oggi esaurito per la diffusione del telefono » dice, e attraverso le lettere, alcuni minuti prima nell'ordinatissimo archivio, eravamo passati dal futurismo, alla metafisica, ai « valori plastici »... Arrivederci, Maestro. « Arrivederci ».



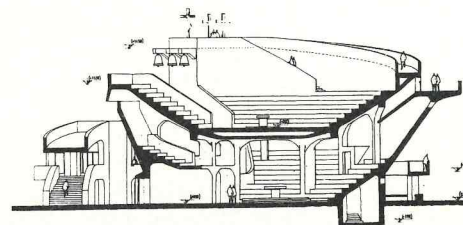
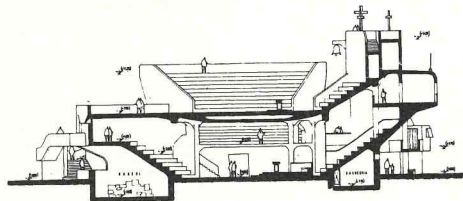
Villa « Le Coste » sede della Fondazione

Sono passati alcuni anni da quando Giovanni Michelucci e la moglie Elisa decisero di donare i loro beni ai cittadini di Fiesole affinché si costituisse un centro di studi d'architettura e urbanistica.

Il blocco imposto ai comuni per l'assunzione di nuovo personale ha praticamente immobilizzato questa istituzione fino ad oggi.

Finalmente da pochissimi giorni il Centro ha un proprio organico (1 Coordinatore, 1 impiegato, 1 casiere) e potrà nominare il proprio Comitato di gestione.

Sotto la direzione di Michelucci il



Disegno di G. Michelucci. Accanto al titolo la copertina del catalogo per la mostra delle opere del grande architetto.

« Centro la Nuova Città » potrà iniziare il suo lavoro di studio, soprattutto su quei temi che tanto appassionano l'odierno vivere urbano: ospedali, scuole, carceri, ecc.

Un altro obiettivo da raggiungere sarà quello di creare un rapporto stabile con il Comune di Pistoia (città di nascita del grande architetto) che sta sviluppando una esperienza analoga alla nostra.

Con Pistoia c'è già stato un primo proficuo rapporto per la realizzazione della grande mostra sull'opera di Michelucci allestita a Fiesole nella Basilica di S. Alessandro.

Il primo impegno che il Centro sta portando a termine è la pubblicazione del Progetto di Michelucci per l'Ospedale di Sarzana. Il volume sarà presentato nelle prossime settimane.

## CONSULTAZIONE PRE - ELETTORALE:

# IL QUESTIONARIO DEL P.C.I.

**Nel marzo scorso abbiamo distribuito migliaia di questionari per chiedere ai cittadini giudizi e suggerimenti per l'Amministrazione di Fiesole. Pubblichiamo alcuni risultati relativi all'operato del Comune.**

Spogli dei questionari per la consultazione pre-elettorale  
Marzo 1980

Numero questionari distribuiti . . . . .	5.228
Numero questionari raccolti . . . . .	3.193
Questionari compilati . . . . .	2.471

### Caratteristiche dei compilatori

Sesso M . . . . .	1.019
Sesso F . . . . .	880
Non dich. . . . .	488

Il periodo 1975-1977 è stato molto difficile per la situazione finanziaria degli Enti Locali. Mancando, come ancora manca, una riforma del sistema delle autonomie locale e della finanza locale, anche il nostro comune, in questi anni, ha dovuto compiere uno sforzo enorme per contenere le spese, cercando di non compromettere l'ampiezza e la qualità dei servizi erogati alla popolazione.

Lei ritiene che l'impegno del Comune di Fiesole sia stato efficace?

SI . . . . .	1189
NO . . . . .	96
Parzialmente . . . . .	850
Non so . . . . .	235

Nel 1977 due decreti, anche se provvisori, aprirono nuove possibilità di investimento da parte degli Enti Locali per la realizzazione di opere pubbliche nell'anno successivo. Negli ultimi due anni il Comune di Fiesole, con propri mutui e con finanziamenti regionali e statali finalizzati per alcune opere, ha realizzato opere per 4 miliardi di lire e programmate altre per un importo quasi uguale.

Indichi quali di questi interventi, compiuti o progettati, lei ritiene più necessarie ed importanti, secondo un ordine di importanza, numerandoli 1°, 2°, 3° ecc. sul quadratino al lato:

**Questi sono stati gli interventi a cui è stata riconosciuta la maggiore importanza.**

1214 COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE elementari a Pian del Mugnone, materna a Fiesole, media a Compiobbi;

905 METANIZZAZIONE (Valle del Mugnone, Fiesole e prossimamente Valle dell'Arno);

676 URBANIZZAZIONE DELLE AREE PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE (Caldine e Girone);

152 COLLETTORE FOGNARIO NELLA VALLE DEL MUGNONE, COL PREVISTO DEPURATORE E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA (Fiesole, Montebeni, Sambre e Girone);

Nel settore dei servizi socio-sanitari l'Amministrazione Comunale di Fiesole ha voluto puntare sull'ampliamento delle erogazioni fornite. Gli interventi più importanti sono stati i Consultori Familiari, l'Asilo Nido, l'assistenza domiciliare agli anziani, l'avvio di strutture come il centro sociale e nuovi servizi ambulatoriali.

Lei ritiene che l'operato del Comune in questo settore sia stato:

POSITIVO . . . . .	1290
PARZIAL. POSITIVO . . . . .	644
NEGATIVO . . . . .	37
NON SO . . . . .	246

Oltre la costruzione delle nuove scuole, nel settore della Pubblica Istruzione l'Amministrazione Comunale ha provveduto in questi anni a una riorganizzazione dei servizi.

Quale giudizio Lei dà sul funzionamento della refezione e sul trasporto degli alunni svolto dall'ATAF?

POSITIVO . . . . .	1263
PARZIAL. POSITIVO . . . . .	468
NEGATIVO . . . . .	63
NON SO . . . . .	405



# I CANDIDATI DEL P.C.I. PER IL CONSIGLIO COMUNALE

1) FRANGIONI Aldo	Impiegato	Commissione Federale di Controllo	Caldine
2) ANASTASI Ignazio	Impiegato	Pres. Ospedale di Fiesole	Fiesole
3) ANDREONI Giovanna	Impiegata	Cons. di zona uscente	Fiesole
4) BARTOLINI Domenico	Studente	Cons. Comunale uscente	Fiesole
5) BONINSEGGI Gilberto	Commerciante	Cons. Comunale uscente	Girone
6) BRUNETTI Roberta	Impiegata	Com. di Sezione	Compiobbi
7) BUGETTI Massimo	Operaio	Com. di Sezione	Pian di Mugnone
8) CANEVA Paolo	Medico Osp.	Segretario Cell. Ospedale	Firenze
9) CIOLLI Antonio	Tecnico	Assessore uscente	Compiobbi
10) CIUFFI Giancarlo	Operaio	Com. di Sezione	Caldine
11) COLLINI Fabrizio	Autista	Com. di Sezione	Pian di S. Bartolo
12) FERRONE Silvano	Insegnante	Com. Comunale	Fiesole
13) GAROFALO Aldo	Tecnico	Com. di Sezione	Ellera
14) GAZZERI Anna	Medico	Cons. Comunale uscente	Fiesole
15) GIANNINI Luciano	Impiegato	Segr. di Sezione	Compiobbi
16) INNOCENTI Ivo	Operaio	Com. di Sezione	Ellera
17) LUCHI Renzo	Geometra	Cons. Comunale uscente	Fiesole
18) MANDARANO Giuseppe	Impiegato	Com. di Sezione	Girone
19) MARCHINI Giovanna	Insegnante	Indipendente	Fiesole
20) MECHINI Gloria	Infermiera	Com. di Sezione	Girone
21) MENGONI Gianni	Operaio	Com. di Sezione	Pian di S. Bartolo
22) MERLINI Stefano	Docente univers.	Pres. Ente Teatro Romano	S. Domenico
23) NUZZO Antonio	Funzionario Regione	Assessore uscente-indipendente	S. Domenico
24) PELLEGRINI Luciano	Psichiatra	Indipendente	Montebeni
25) PRIORI Enzo	Commesso Regione	Assessore uscente	Firenze
26) TARCHI Alfredo	Operaio	Assessore uscente	Fiesole
27) VALGIMIGLI Roberto	Operaio	Pres. Cooper. Fiesole	Fiesole
28) VANNUCCI Ferruccio	Studente	Segr. Comitato Comunale	Pian di Mugnone
29) VITALE Rosalba	Commessa	Com. di Sezione	Ellera
30) ZURI Franco	Operaio	Pres. Casa del Popolo	Pian di Mugnone

## 30 ANNI DI ELEZIONI A FIESOLE

Risultati relativi ai partiti rappresentati in Consiglio Comunale

data elezioni	P. C. I.		data elezioni	D. C.		P. S. I.	
	voti	percent.		voti	percent.	voti	percent.
10 / 6 / 1951	2.430	30,47	10 / 6 / 1951	2.247	28,51	2.520	31,59
26 / 5 / 1956	2.810	32,49	26 / 5 / 1956	2.616	30,24	2.866	33,13
5 / 11 / 1960	3.313	37,68	5 / 11 / 1960	2.363	26,87	2.573	29,26
22 / 11 / 1964	4.351	48,99	22 / 11 / 1964	2.035	22,91	1.500	16,89
7 / 6 / 1970	5.054	51,55	7 / 6 / 1970	2.291	23,37	1.056	10,77
15 / 6 / 1975	5.817	55,41	15 / 6 / 1975	2.414	22,99	1.308	12,46

**Giovedì 5 Giugno 1980**  
Fiesole piazza Garibaldi, ore 21  
**MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA  
DELLA CAMPAGNA ELETTORALE**

parleranno:

**ADRIANO LATINI**

**GIANFRANCO BARTOLINI**

Capolista per la Regione Toscana

**ALDO FRANGIONI**

Capolista per il Comune di Fiesole

*Hanno collaborato:*

Ignazio Anastasi, Giovanna Andreoni, Gianfranco Attori, Domenico Bartolini, Maria Grazia Bartolozzi, Graziano Braschi, Leonardo Carpini, Luciano Casini, Raffaele Chiuchiolo, Roberto Cianferoni, Antonio Ciolli, Lido Fidanzati, Silvano Ferrone, Aldo Frangioni, Adriano Latini, Maurizia Latini, Piero Longosci, Marcello Lotti, Giuseppe Mandarano, Onelia Martini, Antonio Nuzzo, Luciano Orselli, Augusto Parretti, Alberta Poltronieri, Alessandro Pesci, Enzo Priori, Carlo Salvianti, Alfredo Tarchi, Giuliano Tozzi, Roberto Valgimigli, Ferruccio Vannucci, Giuliano Zetti.

*Le foto sono di:*

Gianfranco Attori, Brunero Berti, Piero Bucciarelli, Antonio Ciolli, Nicola Frangioni, Luciano Giannini, Red Giorgetti, Maurizia Latini, Mauro Latini, Roberto Zuri.

L'audiovisivo proiettato nella manifestazione è stato realizzato da Gianfranco Attori e Gianfranco Colvagi.

